

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede in SCALA CAPPUCCINI 1 -34131 TRIESTE (TS) Capitale sociale Euro 10.300.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 578.710

Premessa

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. è la società *in house* interamente partecipata dalla Regione Autonoma FVG, che ne esercita la direzione e il controllo, che dal 1° gennaio 2008 ha il compito di dare attuazione al decentramento di funzioni in materia di viabilità previsto dal D.lgs. 111/2004 e il cui campo di operatività è definito in: **pianificazione, programmazione, progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione, nuova costruzione o miglioramento, nonché vigilanza sulle reti stradali regionale e nazionale ricadenti sul territorio regionale.**

Dal 1° gennaio 2018, a seguito degli effetti della LR. 32/2017, a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. sono state delegate anche le funzioni relative alla gestione della viabilità locale (ex provinciale) che si sono quindi aggiunte a quelle già esercitate sulla viabilità regionale e statale a gestione regionale.

L'estensione in termini chilometrici della rete di competenza è passata così da 979 km a 3.205 km (pari al 54% dell'intera rete stradale esistente sul territorio della nostra regione) e la gestione amministrativa è diventata unica nel rispetto delle peculiari caratteristiche tecniche, funzionali e di servizio delle due diverse tipologie di reti.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'esercizio 2020 è stato impegnativo e difficile a causa degli effetti della pandemia per Covid-19, che tuttavia come vedremo nella trattazione della presente relazione non ha influenzato la continuità aziendale.

Il "Coronavirus" si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a fine 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale e il 09 marzo 2020 è stato dichiarato dall'allora Presidente del Consiglio Giuseppe Conte il primo lock down nazionale terminato il 18 maggio 2020. Tutte le attività considerate non essenziali sono state fermate, potendo continuare ad operare solo quelle considerate essenziali individuate in una lista di codici ateco, tra cui rientrava quello di Friuli Venezia Giulia Strade spa, che pertanto non ha mai sospeso la sua attività.

Sin dai primi giorni dell'emergenza nazionale la Società si è organizzata per assicurare la sua operatività, pur nel rispetto e tutela della salute dei propri dipendenti. È stato introdotto l'uso del lavoro agile per la quasi totalità del personale d'ufficio arrivando all'80% di utilizzo dello smart- working. Per assicurare adeguati livelli di servizio è stato necessario accelerare sull'introduzione in azienda di soluzioni di sistemi di collaborazione e comunicazione, abbiamo avuto quindi la possibilità di accedere alle licenze Microsoft office 365 messe a disposizione della Regione, che ci hanno permesso di iniziare non solo a connetterci a distanza via MCS Teams, ma di condividere la

documentazione tramite sharepoint. In tal senso l'emergenza sanitaria ha rappresentato nella crisi anche un'opportunità per sviluppare competenze nuove e introdurre in azienda concetti di collaboration e teams agili, il know how acquisito dovrà essere consolidato e riportato in un contesto di ordinarietà trovando un giusto equilibrio per lo sviluppo delle relazioni umane tra "fisicità e virtualità".

Dal punto di vista della sicurezza sui luoghi di lavoro si sono messe in campo tutte le azioni necessarie per limitare i rischi di contagio e tutelare le categorie più fragili. È stato costituito un Comitato Covid-19, anche con la collaborazione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori e sono state definiti i protocolli di condotta da seguire. Si è proceduto quindi velocemente all'approvvigionamento delle mascherine di protezione, sia chirurgiche, sia FFP2, da distribuire capillarmente a tutto il personale, come anche i detergenti mani e i termometri e termo scanner. Si sono integrati gli ordinari servizi di pulizia con sanificazioni periodiche e di emergenza in caso di segnalazione di potenziali rischi contagio. Grazie quindi al grande sforzo organizzativo si è contenuto l'impatto del virus sul nostro personale, che nonostante abbia garantito la continuità di servizio, non è stato colpito da focolai.

Per Friuli Venezia Giulia Strade spa, oltre la salute dei lavoratori, ha avuto come priorità strategica quella di garantire la continuità e gli standard di servizio e di rappresentare un partner per le realtà produttive del Territorio. Per questo si sono messe in campo una serie di iniziative per venire incontro agli operatori economici, quali la proposta al Socio di parziali esoneri da contribuzione e spese nei confronti degli utenti. Contemporaneamente ci si è sforzati di dare il massimo impulso produttivo ai lavori e manutenzioni, non solo per garantire al massimo l'efficienza della rete, ma per contribuire a sostenere il comparto economico degli operatori del settore. Anche nei primi 69 giorni del primo lock-down Friuli Venezia Giulia Strade è stata vicina al Territorio disponendo pagamenti per 9 milioni di euro distribuiti su 400 mandati, sostenendo il comparto. E' stato fatto molto anche in un'ottica di semplificazione e snellimento delle procedure interne, pur mantenendo alto il controllo e assicurando la trasparenza e legittimità degli affidamenti essendo consapevoli come in un periodo di estrema emergenza la vigilanza su anomalie del sistema debba essere ancora più alta.

La Società in un contesto di evidente incertezza si è sforzata di consolidare la sua immagine in linea al ruolo istituzionale di "braccio operativo" dell'azione regionale in materia di viabilità ed infrastrutture, che la rende per il Territorio un punto di riferimento per il tessuto produttivo delle costruzioni in un periodo di grave crisi economica. Per questo motivo tra le tante iniziative non si è trascurato di curare le relazioni esterne istituzionali con i diversi interlocutori e stakeholder. È stata intensificata l'attività d'ufficio stampa e i rapporti con i media, inoltre si sono intrapresi numerose interlocuzioni sia con i comuni, sia con portatori d'interesse territoriali per condividere le possibili linee di sviluppo e risolvere le eventuali criticità. Nell'ambito del rinnovo dell'immagine aziendale è stato pubblicato il nuovo sito internet con un approccio comunicativo più diretto, esaustivo e amichevole per l'utenza. Parallelamente per la prima volta si è deciso di portare la comunicazione dell'azione aziendale più vicina ai cittadini utilizzando anche strumenti social, che non solo promuovono l'immagine aziendale, ma si sono dimostrati utili strumenti di informazione di servizio.

Andamento della gestione – contesto operativo

Nel 2020 si è anche continuato il confronto con il Controllo Analogico per individuare il miglior modello contrattuale per l'azienda, che elimini le notevoli criticità derivanti da una doppia contrattazione, CCNL Anas e CCRL, per i dipendenti. Si auspica che possa essere reintrodotta il CCNL ANAS, anche prevedendo una rivisitazione della parte economica per renderla maggiormente compatibile con le esigenze regionali, tuttavia nel corso dell'esercizio non si è concretizzata una soluzione, rinviando al 2021 l'ipotesi di costituzione di un tavolo Regione, Azienda e Organizzazioni sindacali per definire una soluzione complessiva armonizzata.

Con l'allentamento delle restrizioni emergenziali nel periodo estivo si sono riprese le procedure selettive per l'assunzione programmate e autorizzate, i cui bandi erano stati pubblicati e sospesi a causa del lock down. Le nuove assunzioni hanno quindi iniziato a prendere servizio nell'ultimo trimestre dell'anno

Nel corso del 2020 inoltre non si è sciolto il nodo degli EDR, gli Enti di Decentramento Regionali costituiti con legge del 29 novembre 2019 n°21 con la finalità di realizzare, per mezzo del superamento delle Unioni territoriali intercomunali previste dalla legge regionale 26/2014, un sistema Regione – Autonomie locali volto al miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini. Ai quattro enti sub-regionali aventi una competenza territoriale corrispondente a quella delle soppresses Province, vengono attribuite le funzioni ex provinciali, tra cui assume preminente rilievo quella dell'edilizia scolastica di secondo grado, rendendo in tal modo possibile lo scioglimento anche delle UTI. Intenzione del Legislatore è quella di restituire anche la competenza in materia di viabilità locale a tali Enti, che sono funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione.

Per tutto il 2020 la Società ha quindi intrapreso un percorso di confronto con la Regione, che spesso ha coinvolto anche le Organizzazioni Sindacali, per valutare l'impatto dello "scorporo" della viabilità locale e le migliori modalità organizzative del nuovo trasferimento di competenze che coinvolge un personale, quello ex provinciale, interessato in pochi anni in un ennesimo trasferimento funzionale, anche se formalmente i dipendenti della Viabilità Locale sono rimasti dipendenti della Regione messi a disposizione di Friuli Venezia Giulia Strade spa. L'operazione presumibilmente troverà sua definizione nella seconda parte dell'esercizio 2021.

E' evidente come la questione non definita degli EDR, nonché la Pandemia, abbiano influenzato la gestione operativa per cui neanche nel 2020 si è riusciti a risolvere la criticità legata all'individuazione della struttura organizzativa della Società e la definizione delle competenze delegate; in particolare rispetto alla estensione delle delega in materia di viabilità locale e viabilità ciclabile, pertanto non si è ancora riusciti a predisporre un piano industriale coerente con gli indirizzi politici che consenta di definire l'adeguata dotazione di risorse per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Andamento della gestione – i trasferimenti regionali e investimenti

Contributi in conto esercizio "art 63 comma 4 L.R. 23 del 22.05.2007"

La L.R. 23 del 22.08.2007 art 63 comma 4 dispone ce "Al fine di assicurare il perseguimento dello scopo sociale, la Regione è autorizzata a concedere annualmente alla Società un contributo in conto esercizio a copertura delle spese di funzionamento, di cui una quota, determinata entro il mese di marzo di ogni anno, è finalizzata alla copertura dei costi per il personale"; tale contribuzione è esclusa da IVA per la mancanza del presupposto d'imposta, ma assoggettata ad IRES e alla ritenuta d'acconto del 4%, inoltre per la quota finalizzata al costo del personale non rientra nella base imponibile IRAP.

Con delibera DGR 598 del 24/04/2020 la Regione ha stanziato i contributi in conto esercizio per il 2020 in €12.000.000.

Nonostante le difficoltà la Società anche nel 2020 ha cercato di massimizzare tutte le risorse disponibili in termini di trasferimenti ricevuti, compresi i risparmi sulla contribuzione in conto esercizio 2019 pari ad € 866.025, che come da indicazione della Direzione Infrastrutture (rif. nota vs protocollo 22510 del 29/04/2020), sono stati destinati a copertura delle spese di funzionamento 2020 integrando i contributi deliberati con D.G.R. n. 598/2020 di €12.000.000,00.

La Società, inoltre, in sede di valutazioni di fine esercizio ha proceduto a svalutare un debito iscritto a bilancio nel 2008, di cui dal 2010 non si è mai ricevuto alcun sollecito o richiesta che ne interrompesse i termini di prescrizione

e, pertanto, al 31/12/2020 si è consolidata la legittimità alla svalutazione generando una sopravvenienza attiva di € 500.000,00 che è stata destinata a copertura di costi di struttura 2020 generando proporzionali risparmi su contribuzione ordinaria di cui alla D.G.R. n. 598/2020 su indicata.

Dal punto di vista dei costi di struttura il 2020 ha fatto registrare un aumento delle spese: della sicurezza, per adeguare l'ambiente di lavoro ai protocolli Covid; dei sistemi informativi, per adeguare la dotazione informatica, extra Assessment, con urgenza allo smart working. I maggiori costi sono stati tuttavia controbilanciati da un notevole risparmio generato dallo stesso smart working, per l'abbattimento della numerosità dei buoni pasto e per i minori straordinari e spese di trasferta.

Inoltre come già accennato nel corso dell'anno si è subito un inevitabile prolungamento dei tempi per le assunzioni pianificate, che per le difficoltà a procedere con le selezioni già avviate, hanno fatto slittare la maggior parte degli inserimenti in azienda, previsti inizialmente per marzo, da settembre in poi. Sono stati poi registrati tanti piccoli risparmi generati a cascata dai vari periodi di chiusure obbligatorie che hanno inciso sulle forniture di materiali di consumo e d'ufficio facendo slittare, a causa delle chiusure di fine anno, alcune forniture al 2021. Infine abbiamo registrato una serie di risparmi derivanti dalla sospensione da parte degli appaltatori di cantieri di manutenzione immobili causa Covid.

Dal punto di vista dei ricavi a fronte della riduzione dei canoni di pubblicità a seguito della sospensione per 6 mesi prevista dalla D.G.R. n.1643 del 06/11/20, si è avuta una buona tenuta delle altre entrate proprie, compresi i proventi finanziari e la già citata sopravvenienza.

Nel corso dell'esercizio è stata utilizzata la contribuzione aggiuntiva riportata dal 2019 per finanziare 12 lavoratori interinali assunti nel corso del 2020 per coprire le estreme urgenze di carenza di organico della viabilità locale, che hanno pesato per € 396.692,00 (compresi i costi del servizio), senza quindi richiedere la contribuzione specificatamente stanziata per la legge regionale n. 32/2017. Tuttavia, alla luce degli ulteriori ricavi propri derivanti dalla sopravvenienza consolidata, nonché ai citati risparmi rispetto le previsioni e la residua disponibilità dei contributi rinviati dal 2019, è stato possibile coprire con fondi propri e contribuzione già in dotazione a Friuli Venezia Giulia Strade anche gli ulteriori costi del personale dell'esercizio, riferibili alla contribuzione L.R. n. 32/2017, artt. 4 e 12, pari ad € 683.886.

Si ricorda che il costo del personale della Viabilità Locale messo a disposizione rimane in carico diretto del bilancio della Regione, e che pertanto non viene trasferito alcun contributo a FVGStrade spa per tali risorse, tranne quelli previsti per far fronte alle carenze di organico a fronte dei mancati trasferimenti di personale rispetto alle dotazioni iniziali previste dalla Legge regionale 32/2017, che come descritto per il 2020 FVGStrade non ha richiesto facendo fronte con fondi propri e risparmi per un totale di € 1.080.578.

Contributi in conto impianti "art 63 comma 5 L.R. 23 del 22.05.2007"

Oltre ai contributi in conto esercizio alla Società vengono trasferiti dalla Regione i contributi di investimento qualificati come conto impianti. Per il corretto inquadramento della fattispecie si evidenzia come a Friuli Venezia Giulia Strade spa siano trasferite le funzioni di viabilità, riconoscendole la gestione e la vigilanza della rete, con poteri di ente espropriante e autorizzativo che introita direttamente i canoni per l'uso del demanio stradale. Pertanto, a differenza di altre società in house, anche regionali, non opera per la produzione di beni e servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti, ma gestisce la rete viaria trasferita dal Socio Regione, con margine di autonomia pur nel rispetto degli indirizzi strategici del controllo analogo. Pertanto, la Società decide la programmazione degli investimenti per realizzare lavori finalizzati al miglioramento e potenziamento strutturale della rete, e ne è anche il diretto beneficiario in qualità di Ente equiparato al Proprietario. Ai sensi dei principi contabili i contributi in conto impianti maturati nell'esercizio coprono gli avanzamenti lavori gestionali delle

commesse che finanziano e gli acquisti di beni, cioè le effettive produzioni al 31/12, mentre la competenza economica del ricavo viene correlata alla quota ammortamento del cespite seguendo il metodo reddituale dell'OIC 16.

- **Per la viabilità Regionale e Statale a Gestione Regionale**, di cui al D. Lgs 111/2004, la Società, in base alle esigenze di intervento rilevate sul Territorio, presenta il piano delle opere all'approvazione della Giunta quale espressione massima decisionale dell'unico Socio. Il piano viene finanziato dalla contribuzione in conto impianti trasferita ai sensi dell'articolo 63 comma 5 LR 23/2007. Il documento di programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria denominato "Piano delle manutenzioni straordinarie e nuove opere anno 2020 e Area inseribilità – rev. 01-07.10.2020" è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Friuli Venezia Giulia S.p.A., e finanziato con DGR 1791 del 17 novembre 2020 per cui sono stati stanziati nuovi fondi regionali per €1.500.000.. La Società ha impegnato tutto l'importo integrando la pianificazione con ulteriori economie per € 691.615 euro, che derivano da svincoli sia su piani degli scorsi anni, sia su progettazioni e incarichi professionali 2020. Pertanto la programmazione finanziata per il 2020 è pari a € 2.191.615.
- **Per la Viabilità Locale**, di cui alla L. R. 32/2017, la Regione, utilizzando lo strumento della delegazione interorganica ai sensi dell'articolo 50 bis LR 14/2002, ha "affidato" alla Società, con DGR 2867 la realizzazione del programma di interventi relativo al completamento delle opere "ex provinciali", già inserite nella programmazione triennale della Regione a seguito del trasferimento delle funzioni ai sensi della L.R. 26/2014, per un impegno di spesa totale di €114.327.290,83. Gli interventi rientrano tra quelli di cui all'articolo 12 comma 1 della L.R. 32/2017. Anche per questa casistica il beneficiario ultimo delle opere delegate è Friuli Venezia Giulia Strade e non la Regione delegante, poiché la Società mantiene l'opera nella sua diretta gestione/concessione non dovendo consegnare il bene all'Amministrazione Delegante e pertanto le erogazioni economiche a copertura del piano sono qualificabili come contributi in conto impianti/investimenti. Nel 2020 per la viabilità locale le produzioni di beni e servizi al 31/12 finanziate da contributi in conto impianti, compresi gli acquisti di automezzi e mezzi d'opera, sono state pari a €10.826.284. La contribuzione in conto impianti riferibile alla DGR 2867 viene trasferita a seguito di rendicontazione trimestrale dei Sal effettivamente pagati ai fornitori.

Corrispettivi di servizio "art 63 comma 6 e 7 bis L.R. 23 del 22.05.2007"

Ai sensi del combinato disposto dei commi 6 e 7 bis della L.R. 23/2007 i corrispettivi di servizio sono disciplinati da apposite convenzioni prestazionali stipulate con la Regione, dove vengono individuate le attività manutentive necessarie al mantenimento degli standard funzionali della rete e al loro ripristino.

Per la viabilità regionale e statale a gestione regionale la prima convenzione è stata stipulata il 17 novembre 2011 a aggiornata con l'atto aggiuntivo del 18 ottobre 2013 e regola le prestazioni erogate dalla Società sulla viabilità trasferita ai sensi del D. Lgs 111/2004, le cui funzioni in materia di viabilità sono state conferite alla società dal 01/01/2018.

Per la viabilità locale la Giunta ha deliberato con DGR 2607 del 22/12/2017 lo schema di convenzione relativo al conferimento di funzioni di cui all'articolo 2 della LR 32/2017; la convenzione è stata sottoscritta il 29 dicembre 2017.

I corrispettivi di servizio per il 2020 sono stati approvati con DGR 509 del 03/04/2020 e finalizzati alla manutenzione ordinaria e ripristini funzionali. AL 31/12/2020 sono stati pari, al netto dell'iva, a € 17.735.965, di cui € 14.706.363 relativi a produzioni di manutenzione ordinaria eseguite e € 3.029.602 ad investimenti in ripristini funzionali impegnati nell'anno; la quota relativa ai ripristini funzionali, commesse di manutenzione straordinarie pluriennali, viene riscontata agli esercizi successivi correlandola agli ammortamenti.

Gli interventi di una programmazione annuale possono essere finanziati oltre che dai corrispettivi dell'esercizio da economie derivanti da risparmi su commesse partite negli anni precedenti e ormai ultimate. Nel 2020 sono state utilizzate € 637.302 di economie di cui: € 606.229 riferibili alla viabilità SS-SR: €31.073 alla Viabilità Locale.

RIEPILOGO CORRISPETTIVI DI SERVIZIO COMPETENZA 2020	Importi in euro
CORRISPETTIVI DA CONVENZIONE 17/11/2011 E ATTO AGGIUNTIVO 18/10/2013 (VIABILITA' SS-SR)	8.902.634
CORRISPETTIVI DA CONVENZIONE 27/12/2017 (VIABILITA' LOCALE)	8.363.859
CORRISPETTIVI Nu.Moc.	469.472
TOTALE NUOVI CORRISPETTIVI	17.735.965
ECONOMIE REINVESTITE	637.302

Commissario delegato all'emergenza eccezionali eventi meteo di cui all'ODPC n° 558 del 15/11/2018

La Società è stata delegata dal Commissario per l'emergenza alluvionale Vaia quale soggetto attuatore con decreti commissariali n. 2 del 23/04/2019 e decreto n. 6 del 13/05/2019 per n. 23 interventi inseriti nel piano per il 2019 di seconda fase per un importo complessivo al lordo dell'iva di € 11.700.600. Al 31 dicembre 2020 di tali interventi si è rilevato un avanzamento lavori per produzioni pari € 5.317.931, di cui € 3.204.536 prodotta nel corso del 2020.

Con Decreto DCR/4/CD11/2020 dd 04/03/2020, al 31/08/2020 la Società è stata individuata quale soggetto attuatore di ulteriori 27 interventi per un importo complessivo di € € 17.813.170; vi è stata una intensa attività tecnico-amministrativa finalizzata alla progettazione, affidamento e contrattualizzazione dei lavori del Piano Vaia 2020 per il rispetto dei tempi stabiliti dalla Protezione Civile Regionale: Nel corso del 2020 tutte le 27 commesse per le quali FVG Strade è Soggetto Attuatore, giusto Decreto DCR/4/CD11/2020 dd 04/03/2020, al 31/08/2020 sono state contrattualizzate. Nei mesi a seguire del 2020 si è poi proceduto, ove possibile, all'avvio dei lavori. Il piano 2020 prevede per i lavori principali un impegno in termini di corrispettivi netto di € 12.682.520, di cui già prodotti al 31/12/2020 € 2.574.677 la cui fatturazione e l'effettiva competenza economica rilevabile in bilancio dipendono dagli acconti fatturati, dagli stati di avanzamento lavori e dalla correlazione tra costi e ricavi dei lavori gratuitamente devolvibili, in quanto si tratta di ripristini funzionali che vengono ammortizzati in più anni per cui avranno effettiva incidenza nei bilanci successivi.

Infine si evidenzia con DCR/3/CD11/2021 del 12/03/2021 Friuli Venezia Giulia Strade spa è stata individuata quale soggetto attuatore di una ulteriore serie di interventi inseriti nel "Piano degli investimenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019-Annualità 2021". Il decreto prevede 12 interventi per un totale di €11.355.170, tuttavia in base alle programmazioni presentate alla data della predisposizione della presente relazione si è in attesa di ulteriore

decreto per 4 interventi aggiuntivi, per un totale di 16 interventi per un investimento totale previsto di € 13.765.170.

Piano 2x20

Il piano denominato 2 x 20 è costituito da un contributo annuale della Regione di € 2.000.000 per 20 anni a copertura delle quote di ammortamento di un mutuo di € 40.000.000, compreso interessi, per finanziare 26 rotatorie sulla SR/SS 14; SR 56; SR/SS 13 A fronte di tale piano finanziario la Società nel 2009, mediante gara Europea, ha contratto un mutuo con oneri finanziari pari a 13.887.327 e capitale di € 26.112.673. Nel 2020 il piano, che ormai può considerarsi concluso, ha fatto registrare un avanzamento lavori per € 666.212.

Fondi Cipe

La Società il 05/10/2020 ha stipulato una convenzione con la Regione-Direzione Infrastrutture per la realizzazione di alcuni interventi derivanti da due delibere Cipe la n° 98 del 2017 e la n° 12 del 2018. L'importo totale degli investimenti è pari a € 13.300.000 di cui impegnati al 31/12/20 € 558.561 e prodotti € 23.804 per servizi essenzialmente riferibili alle progettazioni.

Opere in delegazione amministrativa

Casistica particolare è la delegazione amministrativa regolata dagli articoli 50 bis e 51 della L.R. 14/2002 e prevista anche dall'articolo 65 comma 1 lettera a) LR 23/2007. Il primo articolo regola la delegazione interorganica introdotta dal 2012 il secondo l'intersoggettiva.

Nella delegazione interorganica l'opera delegata rientra nella competenza della società strumentale e nel caso di Friuli Venezia Giulia Strade il beneficiario ultimo non è la Regione delegante, ma la stessa Società, che mantiene l'opera nella sua diretta gestione/concessione non dovendo consegnare il bene all'Amministrazione delegante come previsto invece dall'articolo 51 comma 7 lettera f della LR 14/2002. Prima dell'introduzione dell'articolo 50 bis LR 14/2002 avvenuto nel 2012, le delegazioni amministrative erano tutte considerate intersoggettive. Il 50 bis è stato introdotto per aggiornare la normativa all'evoluzione delle società strumentali in house sempre più configurate come organo endogeno alle amministrazioni e a queste strettamente strumentali. Pertanto, di fatto ai fini della corretta qualificazione fiscale più che il "nomen" dell'istituto è importante soffermarsi sulle caratteristiche sostanziali dell'operazione e sull'individuazione corretta del beneficiario finale: se beneficia il soggetto delegato, l'operazione è configurabile come contribuzione per investimenti strumentali alle funzioni istituzionali delegate.

La delegazione spesso è utilizzata per la realizzazione di nuove opere/strade che costituiscono nuovo demanio, che una volta realizzato diventerà un'opera che si aggungerà alla rete stradale già esistente, di cui Friuli Venezia Giulia Strade diventerà gestore ed eserciterà tutte le funzioni che la legge e lo statuto societario le riconosce, pertanto il beneficiario ultimo rimarrà FVGStrade. Tuttavia, nel momento realizzativo l'opera non rientra ancora nella sfera di competenza istituzionale della Società in qualità di Ente gestore a cui sono trasferite le funzioni in materia di viabilità, ma viene realizzata in virtù di un istituto amministrativo specifico previsto da legge, che le delega funzionalmente la realizzazione della strada/opera, in quanto Organo interno all'Amministrazione delegante, riconosciuto competente. Solo una volta completata la nuova strada/opera rientrerà nell'ambito del più ampio trasferimento di funzioni date a Friuli Venezia Giulia Strade quale Ente gestore della rete viaria di interesse regionale. Pertanto, non si configura un rapporto sinallagmatico, quanto piuttosto un "rapporto gerarchico interorganico".

Dal 2008 alla Società sono state affidate Delegazioni Amministrative per opere il cui investimento totale programmato è pari a € 337.101.741, di cui affidate da Regione € 331.951.741 e € 5.067.779 da Protezione Civile. Si evidenzia come tra queste rientri la delegazione della Tangenziale sud di Udine, che da sola prevede un investimento pari a € 145.630.317, la delegazione non è ancora avviata in quanto FVGS è in attesa del progetto da parte della Regione, in base al quale procederà con l'appalto ed esecuzione lavori. Di tutte le delegazioni sono effettivamente impegnati interventi per € 98.730.840, i relativi stati di avanzamento al 31/12/20 sono pari a € 79.120.298, si evidenzia che per € 73.899.748 gli avanzamenti si riferiscono ad opere ormai concluse e rappresentano il 26% della realizzazione del programma totale affidato. Nel 2020 non sono stati incassati contributi per delegazione amministrative

Progetto SWEET

Il progetto SWEET - Single Window for Exceptional Transport è un'iniziativa di cooperazione transfrontaliera tra le Regioni del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia ed è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020. Il progetto ha lo scopo di promuovere una migliore governance del trasporto eccezionale nell'area transfrontaliera e mira a diffondere una soluzione integrata di mobilità. Per questo tipo di trasporti è necessaria un'autorizzazione da parte delle autorità locali prima di effettuare un trasporto eccezionale su strada. Le norme e le procedure variano in base allo stato membro, da regione a regione, e persino da provincia a provincia, con conseguenti ritardi e difficoltà sia per i trasportatori sia per le autorità preposte al rilascio delle autorizzazioni. Gli attuali strumenti regionali in uso nelle regioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia non sono interoperabili e non consentono la condivisione delle informazioni, oltre la necessità di migliorare le funzionalità di tali strumenti. L'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare una soluzione comune tenendo conto delle direttive dell'Unione Europea e delle richieste degli operatori. La soluzione SWEET consentirà l'accesso tramite un portale unico (single window), l'interoperabilità con le soluzioni esistenti e nuove funzionalità per semplificare il processo di autorizzazione e fornire un monitoraggio in tempo reale. Saranno definiti i corridoi di trasporto in modo chiaro e congiunto, soprattutto per quanto riguarda le zone di frontiera. Si effettuerà un'analisi giuridica per armonizzare e migliorare la logistica del trasporto eccezionale. Si prevede una riduzione complessiva di tempi e costi per ottenere le autorizzazioni, una maggiore sicurezza e una migliore governance dei trasporti nell'area transfrontaliera. Il Budget totale del progetto è pari a € 797.838 di cui assegnato a Friuli Venezia Giulia Strade spa € 110.000. La Società come partner di progetto sta lavorando per proporre un sistema di pesatura dinamica dei trasporti eccezionali e un sistema di monitoraggio in fase di sperimentazione da installare su un punto; a tal proposito i nostri tecnici hanno già individuato un'infrastruttura sulla SS 13 da monitorare e sul quale installare un sistema di pesatura dinamica; tuttavia il costo del solo sistema di pesatura, senza costi di manutenzione successivi, ammonta a circa 70.000 euro (lordi) per corsia per cui si presume sarà necessario integrare i fondi disponibili del progetto con fondi propri FVGS ;

"Fondo Barriera" (L. 447/1995, art 10 comma 5)

"Le società e gli Enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, ivi comprese le autostrade, nel caso di superamento dei valori da cui al comma 2, hanno l'obbligo di predisporre e presentare al Comune piani di contenimento ed abbattimento del rumore, secondo le direttive emanate dal Ministro dell'ambiente con proprio decreto entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge. Essi devono indicare tempi di adeguamento, modalità e costi e sono obbligati ad impegnare, in via ordinaria, una quota fissa non inferiore al 5 per cento dei fondi di bilancio previsti per le attività di manutenzione e di potenziamento delle infrastrutture stesse per l'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore. Il fondo nel corso degli anni è stato alimentato essenzialmente da fondi propri. L'area tecnica nuove costruzioni ha commissionato la mappatura acustica in base alla quale si è proceduto alla programmazione e realizzazione degli interventi di abbattimento

dell'inquinamento acustico. I piani di intervento predisposti sia per la VL sia per le SS-Sr fino al 2023 rientrano nei limiti del fondo attualmente accantonato. Di seguito si riporta la consistenza del fondo dal 2008, come si evince al 31/12/2020 il fondo ha una capienza netta di € 7.800.451, sufficiente per coprire i piani d'azione programmati, per questo con nota del 16/03/2021 protocollo 17653 anche per il 2020 la Regione ha ritenuto congrua la consistenza del fondo rispetto i piani ha confermato l'esonero dall'accantonamento.

Anno accantonamento	Importo
2008	2.059.582
2009	1.424.413
2010	1.171.135
2011	1.346.621
2012	1.683.099
2013	1.515.486
2014	577.390
Accantonamento totale	9.777.727
Impieghi	1.977.276
Accantonamento netto	7.800.451

Relativamente al dettaglio:

degli investimenti e delle produzioni si rimanda alla Relazione lavori 2020 allegata al bilancio dei ricavi di competenza alla nota integrativa 2020

SINTESI DI BILANCIO

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	21.904.499	18.185.858	3.718.641
Costi esterni	(17.459.879)	(15.156.362)	2.303.517
Valore Aggiunto	4.444.620	3.029.496	1.415.124
Costo del lavoro	(11.476.534)	(10.297.383)	1.179.151
Margine Operativo Lordo	(7.031.914)	(7.267.887)	(235.923)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(14.554.052)	(11.525.411)	(3.028.641)
Proventi diversi	21.822.805	18.738.773	170.592
Risultato Operativo	236.839	(54.525)	182.314
Proventi e oneri finanziari	463.439	292.847	170.592
Risultato Ordinario	700.278	238.322	461.956
Componenti straordinarie nette	0	0	0
Risultato prima delle imposte	700.278	238.322	461.956
Imposte sul reddito	(121.568)	(171.061)	-49.493
Risultato netto	578.710	67.261	511.449

Dalla lettura della sintesi del conto economico riclassificato in base al valore aggiunto è evidente come anche nel 2020 la Società abbia fatto registrare un'ottima performance nonostante il difficile periodo. Il valore aggiunto misura la creazione di valore dell'attività "commerciale" della Società, che è costituita dai corrispettivi di servizio per la manutenzione e i canoni per licenze e concessioni, per pubblicità, per trasporti eccezionali. Il margine operativo lordo strutturalmente è negativo per FVGS in quanto il costo del personale è coperto da contribuzione in conto esercizio e non dalla remunerazione di un mark-up sulle prestazioni di servizio. I contributi in conto esercizio per loro natura rientrano tra i proventi diversi che incidono sul reddito operativo che risulta positivo. Per quanto detto il margine operativo lordo non è un indice per noi significativo. Nel costo del personale non è compreso quello relativo ai dipendenti regionali messi a disposizione, che è stimato in € 6.000.000, e per cui comunque, in caso il costo ci fosse stato imputato, avrebbe avuto la relativa copertura di contribuzione con effetto neutrale sul risultato d'esercizio.

Di seguito si riepilogano le varie categorie di corrispettivi e ricavi propri.

Categoria di attività	Valore esercizio 2020	Valore esercizio 2018	variazione
Corrispettivi	10.707.159	8.656.712	24%
Corrispettivi viabilità locale	8.458.893	6.822.531	24%
Corrispettivi Commissario	681.192	361.955	88%
Trasporti Eccezionali	785.343	878.338	-11%
Licenze e concessioni	955.375	910.430	5%
Pubblicità	316.536	555.892	-43%
Totale	21.904.498	18.185.858	20%

Tranne i corrispettivi, gli altri ricavi indicati vengono introitati dalla Società in base al Codice della Strada in virtù del ruolo di Ente Gestore equiparato al Proprietario della Strada e sono costituiti dai canoni a cui si aggiungono le spese di istruttoria e sopralluogo. **Pertanto la Società non svolge altre attività in "regime di economia di mercato" e non è soggetta all'obbligo di separazione contabile di cui all'articolo 6 comma 1 del TUSP.** L'incremento generalizzato dei ricavi del 20% indica come la Società abbia saputo reagire al periodo e abbia creato valore per il territorio. Si consideri infatti che i corrispettivi di servizio, aumentati del 24%, e quelli per il commissario cresciuti dell'88% sono ricavi proporzionali all'andamento delle produzioni, quindi la loro crescita è indice di "ridistribuzione di ricchezza sul Territorio". Anche le licenze e concessioni hanno registrato un lieve incremento, ma considerando che tali ricavi sono legati essenzialmente agli interventi di grandi gestori di Utilities il loro andamento non è stato influenzato dai periodi di chiusura emergenziale. Discorso contrario per i trasporti eccezionali che risentono a livello sistemico dell'andamento dei traffici commerciali. Infine per quanto riguarda i canoni di pubblicità la riduzione è legata alla sospensione dei canoni per 6 mesi riconosciuta con D.G.R. n.1643 del 06/11/20 come misura di sostegno al Territorio alle attività produttive, così come l'esonero dalle spese di sopralluogo e istruttoria per l'occupazione di suolo pubblico per bar e ristoranti.

La maggior parte degli ammortamenti trova copertura tra i proventi diversi, in quanto l'incidenza maggiore è costituita dalle quote di ammortamento di beni gratuitamente devolvibili a cui vengono correlati i relativi contributi. Il risultato operativo rispetto l'anno precedente ha subito un miglioramento e risulta positivo, sia a causa della tenuta dei ricavi, sia al risparmio su alcuni costi di gestione influenzati dal dilatamento delle tempistiche di fornitura della prestazione per le numerose sospensioni di attività dovute all'emergenza, nonostante ci sia stato anche un incremento di costi per la sicurezza necessari all'adeguamento dei protocolli anti Covid-19. La gestione finanziaria, che chiude con un saldo positivo di € 463.440 con un incremento del 58% rispetto l'anno precedente, migliora ulteriormente il risultato dell'esercizio a dimostrazione che flussi finanziari sono stati ben monitorati permettendo di massimizzare la remunerazione pur in un periodo con tassi non favorevoli. Il risultato prima delle imposte è quindi pari a € 700.278 e al netto dell'imposizione l'utile è di € 578.710

Nella riclassificazione del conto economico in base al valore aggiunto non compaiono gli incrementi delle immobilizzazioni che corrispondono ai costi interni di produzione pari a € 29.855.033.

Gli incrementi delle immobilizzazioni costituiscono di fatto la produzione in termini di manutenzioni straordinarie e nuove opere degli interventi che alla ultimazione dei lavori diventano cespiti tra le immobilizzazioni materiali come beni gratuitamente devolvibili. Se ai costi interni di produzione si aggiungono i costi per la realizzazione di manutenzioni ordinarie pari a € 14.761.302 si ottiene la produzione totale della Società che per il 2020 è pari a €44.616.335 di cui: €21.442.033 imputabile alla viabilità della rete regionale e statale; €22.502.467 alla rete regionale viabilità locale; € 671.835 al Nu Moc.; €1.050.082 al Commissario delegato per l'emergenza A4.

PRODUZIONI ANNO 2020					
FINANZIAMENTO / INVESTIMENTO	PRODUZIONI TOTALI	PRODUZIONI S.R./S.S.	Di cui COMMISSARIO EMERGENZA A4	PRODUZIONI VL	PRODUZIONI Nu.Mo.C.
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	13.244.007	2.417.723	382.640	10.826.284	-
CORRISPETTIVI	20.664.840	10.245.583	-	9.941.107	478.151
PIANI DI AZIONE AI SENSI D.LGS 194/2005	16.051	16.051	-	-	-
PIANO 2X20	666.212	666.212	666.212	-	-
DELEGAZIONI AMMINISTRATIVE	3.674.502	3.674.502	1.230	-	-
COMMISSARIO EMERGENZA MALTEMPO	6.107.253	4.381.857	-	1.725.396	-

PROGETTO BIKE NAT ITINERARI CICLABILI	193.684	-	-	-	193.684
INTERVENTI DELIBERE CIPE	23.804	23.804			
INTERVENTI FINANZIATI DA MUTUO REGIONE CDP	25.981	16.301		9.679	
TOTALE PRODUZIONI	44.616.335	21.442.033	1.050.082	22.502.467	671.835

Nel 2019 il valore della produzione totale era pari a € 46.554.814 pertanto si registra un decremento della produzione del 4% imputabile ad una diminuzione del 13% delle manutenzioni straordinarie e nuove opere, compensata da un incremento in termini di manutenzioni ordinarie del 21%. Si ricorda come le attività di manutenzione ordinaria non abbiano mai subito una sospensione delle attività, mentre lo stesso non è valso per i cantieri di opere di potenziamento che hanno subito, soprattutto nel primo lock down, delle sospensioni, senza contare la dilatazione dei termini per le aggiudicazioni di lavori.

MS	2020	2019	variazione
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	13.244.007	19.676.650	-6.432.643
CORRISPETTIVI RIPRISTINI MS	5.903.539	2.109.991	3.793.548
PIANO 2X20	666.212	866.638	-200.426
PIANI DI AZIONE AI SENSI D.LGS 194/2005	16.051	0	16.051
DELEGAZIONI AMMINISTRATIVE	3.674.502	9.254.712	-5.580.210
COMMISSARIO EMERGENZA MALTEMPO	6.107.253	2.379.101	3.728.152
PROGETTO BIKE NAT PISTE CICLABILI	193.684	18.619	175.065
INTERVENTI DELIBERE CIPE	23.804	0	23.804
INTERVENTI FINANZIATI DA MUTUO REGIONE CDP	25.981	0	25.981
TOTALE MS	29.855.033	34.305.711	-4.450.678
			-
MO	14.761.302	12.249.103	2.512.199
TOTALE PRODUZIONI	44.616.335	46.554.814	-1.938.479

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	215.968	223.472	(7.504)
Immobilizzazioni materiali nette	173.674.889	157.460.842	16.214.047
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	15.320.030	16.751.081	(1.431.051)
Capitale immobilizzato	189.210.887	174.435.395	14.775.492
			0
Crediti verso Clienti	6.945.914	1.618.168	5.327.746
Crediti verso controllante	10.082.067	10.479.658	(397.591)

Altri crediti	5.807.343	6.388.105	(580.762)
Ratei e risconti attivi	6.572.446	10.072.836	(3.500.390)
Attività d'esercizio a breve termine	29.407.770	28.558.767	849.003
			0
Debiti verso fornitori	14.737.776	14.057.693	680.083
Debiti verso controllante	897.332	1.622.875	(725.543)
Debiti tributari e previdenziali	788.274	778.079	10.195
Altri debiti	1.546.569	2.354.530	(807.961)
Ratei e risconti passivi	205.401.574	197.864.057	7.537.517
Passività d'esercizio a breve termine	223.371.525	216.677.234	6.694.291
			0
Capitale d'esercizio netto	(193.963.755)	(188.118.467)	(5.845.288)
			0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	118.779	117.318	1.461
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			0
Altre passività a medio e lungo termine	10.114.500	10.017.259	97.241
Passività a medio lungo termine	10.233.279	10.134.577	98.702
			0
Capitale investito	(14.986.147)	(23.817.649)	8.831.502
			0
Patrimonio netto	(12.599.218)	(12.020.515)	(578.703)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(15.226.688)	(16.622.401)	1.395.713
Posizione finanziaria netta a breve termine	42.812.053	52.460.565	(9.648.512)
			0
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	14.986.147	23.817.649	(8.831.502)

Dalla lettura dei dati dello Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità dell'azienda e la sua capacità di coprire le passività a breve termine come dimostra la posizione finanziaria netta.

Dal punto di vista della composizione della struttura del capitale si rappresenta che, se pur formalmente il margine di struttura primario e secondario siano negativi, la quasi totalità dell'attivo immobilizzato è coperto da contribuzione regionale riscontata al futuro, che si correlerà con i relativi costi di ammortamento, pertanto è assicurata l'adeguata copertura economico-finanziaria degli impegni a lungo termine.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 ESERCIZIO 2020- ANALISI DEL RISCHIO AZIENDALE

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Definizioni.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche*

tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2020, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- **crisi finanziaria**, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- **crisi economica**, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Emergenza Covid

Mai come quest’anno ci si trova dinanzi all’esigenza di fare delle opportune valutazioni che tengano conto del contesto critico in cui le aziende hanno operato nel corso del 2020, valutazioni che - partendo dal presente - dovranno necessariamente assumere una visione prospettica di quelli che potranno essere i risultati di esercizio dei prossimi anni.

Il 2020 è stato l’anno della pandemia da Covid-19 che ha colpito a livello globale e sistemico tutto il mondo; è stato l’anno della chiusura delle attività produttive e commerciali; è stato l’anno che ha provocato rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese, i cui danni metteranno a dura prova grandi e piccole imprese.

La redazione del bilancio relativo all’esercizio 2020 deve quindi tener conto di criteri legati al panorama “patologico” e non fisiologico di conduzione dell’attività aziendale e richiede dei doveri informativi che tengano conto, nell’elaborazione, non solo di quelli che sono i fattori di rischio in merito agli obblighi assunti e alle incertezze determinate, nonché dei piani prestabiliti per far fronte a rischi ed incertezze, ma anche dei possibili e prevedibili effetti che gli stessi possono produrre sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Tra le valutazioni che un’azienda è tenuta ad effettuare, pertanto è necessario considerare:

- la possibile riduzione della produzione a seguito della eventuale contrazione delle consegne delle materie prime necessarie e della sospensione dei cantieri per emergenze sanitarie;
- le obbligazioni assunte e da soddisfare nel breve termine;
- la capacità di copertura dei finanziamenti ottenuti;
- il rapporto fra la liquidità disponibile e il circolante netto;
- il possibile accesso alle forme di finanziamento messe in atto per il sostegno delle imprese.

Tra le voci di bilancio in cui è necessario fare attente riflessioni rispetto l'impatto del Covid-19 c'è il fondo svalutazione crediti. Friuli Venezia Giulia Strade spa in qualità di società in house ha come cliente prevalente il suo socio Regione per cui eroga servizi per più dell'80% delle sue attività. Anche il Commissario delegato per l'emergenza Vaia di Protezione Civile, secondo committente per rilevanza, è comunque cliente qualificabile come Regione in quanto FVGStrade spa è individuata quale soggetto attuatore da parte del Commissario proprio in virtù della sua natura di Società strumentale regionale e suo "braccio operativo", tuttavia i fondi stanziati derivano dalla gestione nazionale di protezione civile e pertanto i crediti verso la gestione Commissariale non rientrano tra quelli verso controllante, ma tra gli altri crediti commerciali. Per la valutazione della rischiosità del fondo tuttavia non vengono considerati crediti commissariali per il loro elevato grado di certezza all'incasso essendo già stanziati. Residuali poi sono i clienti riconducibili al rilascio delle varie autorizzazioni e concessioni, anche quelle legate ai transiti eccezionali che vengono fatturate contestualmente all'incasso, mentre la parte più rilevante di crediti per Licenze e concessioni sono costituiti da gestori di Utilities. Pertanto è evidente come il rischio credito per FVGStrade non sia rilevante, tanto che il fondo di svalutazione viene valutato al netto dei crediti verso Regione o Commissario.

Come si vedrà anche più in dettaglio i finanziamenti che la Società ha assunto, o assume, sono coperti da contribuzione regionale in conto capitale ed interessi, e pertanto non si rileva un rischio nella copertura. La Società inoltre è caratterizzata da un'elevata liquidità incassando buona parte dei contributi in via anticipata rispetto alle obbligazioni di pagamento future. Anche il costo del personale trova per la maggior parte copertura nei contributi in conto esercizio, come la programmazione degli investimenti in nuove opere e manutenzione straordinaria.

Per le considerazioni fin qui esposte è evidente come il Covid-19 non abbia compromesso la continuità aziendale di Friuli Venezia Giulia Strade spa , per cui non è stato necessario usufruire degli strumenti messi a disposizione dal Legislatore Nazionale per le imprese, compresa la deroga appunto al principio stesso di continuità aziendale, al ricorso alla sospensione degli ammortamenti e delle perdite, nonché alle diverse forme di finanziamento a fondo perduto a sostegno dell'attività o maggior oneri gestionali per la sicurezza.

Anzi Friuli Venezia Giulia Strade spa in questo periodo è stato un volano economico per il Territorio regionale, avendo cantierizzato diversi interventi realizzati tramite ditte appaltatrici esterne, sostenendo in tal modo il settore delle costruzioni. Inoltre è stata riservata particolare attenzione alla gestione dei pagamenti , accelerando al massimo le procedure e accorciando i tempi per le liquidazioni con un indice di pagamento per il 2020 di - 5,66 giorni, su una media nazionale di +10,40.

Per la valutazione del rischio di crisi la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori del sistema regionale;

Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

A) Analisi della solidità aziendale:

misura la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi nel medio lungo periodo. Gli indicatori utilizzati per tali valutazioni sono delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio che misurano dei "margini".

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di struttura primario	-161.291.639	-145.663.799	-122.121.976	-92.658.247
Margine di struttura secondario	-145.509.642	-128.501.904	-103.776.110	-73.140.446
Posizione finanziaria netta	42.812.053	52.460.565	38.868.092	66.849.698

Da una lettura dei risultati dei margini di struttura potrebbe sembrare che la Società faccia rilevare una criticità in termini di capacità a far fronte agli impegni a medio lungo periodo, con uno squilibrio tra capitale investito e mezzi propri, in presenza tuttavia di una importante liquidità come dimostrato dall'andamento della posizione finanziaria netta. Per analizzare la peculiarità dell'azienda è quindi importante considerare che le attività immobilizzate aziendali sono per la misura più consistente costituite da beni gratuitamente devolvibili finanziati mediante contribuzione pluriennale che viene per la maggior parte riscontata. **Pertanto, tra i risconti passivi si rilevano i contributi finalizzati alla copertura delle attività immobilizzate, quindi una fonte/passività consolidata.**

Affinché gli indici di solidità abbiano una significatività per Friuli Venezia Giulia Strade spa devono, quindi, includere come fonte di copertura dell'attivo immobilizzato a lungo termine anche i risconti passivi per contribuzione, che se pur non hanno natura di fonti di finanziamento proprie rappresentano comunque delle erogazioni da parte del Socio Regione per la realizzazione degli investimenti, che non comportano un rimborso da parte della Società né il pagamento di un onere finanziario.

Pertanto, alla luce di quanto detto i margini di struttura "allargati" sarebbero rideterminabili come segue.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Stato Patrimoniale					
Margini					

Risconti passivi per contribuzione	205.077.453	196.955.621	162.589.123	152.017.156	137.715.827
“Margine di struttura primario al lordo dei risconti passivi”	43.785.814	51.291.822	40.467.147	59.358.909	53.255.132
“Margine di struttura secondario al lordo dei risconti passivi”	59.567.811	68.453.717	58.813.013	78.876.710	77.017.185

Diventa quindi evidente come la struttura patrimoniale della Società sia solida, per cui si registra un pieno equilibrio patrimoniale, come d'altronde evidenza anche l'andamento della posizione finanziaria netta.

B) Analisi di liquidità.

Come dimostrano gli indici di liquidità la Società ha un'elevata capacità di solvibilità nel breve periodo. Anche in questa analisi è necessario considerare per valutare correttamente la qualità della performance il fatto che Friuli Venezia Giulia Strade spa può contare su una contribuzione a copertura dei piani di investimento.

Anche i mutui contratti per il piano 2x20 e per la delegazione di Barcis sono coperti da contribuzione: sia per la quota capitale, per cui a fronte del debito a lungo termine del finanziamento c'è un analogo credito di pari importo verso la controllante, sia per la parte interessi per cui vengono “elisi” economicamente gli oneri finanziari con i contributi destinati a copertura. Per cui nella sostanza l'indebitamento verso banche si neutralizza sia economicamente, che finanziariamente.

È evidente che, anche per l'analisi della liquidità, valgono le considerazioni fatte per la solidità, per cui se ad una prima lettura il dato dell'indice di indipendenza finanziaria e del Leverage potrebbero sembrare sintomi di una eccessiva dipendenza dal capitale di terzi, il dato viene di fatto ribaltato se nei rapporti consideriamo oltre al capitale proprio anche l'effetto della contribuzione riscontata.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Stato Patrimoniale					
Indici					
Indice di liquidità	1,63	2,39	1,89	3,09	2,9
Indice di liquidità primaria (liquidità immediate + liquidità differite)/passività a breve	3,46	3,58	2,63	6,26	5,83
Indice di liquidità secondaria Current Ratio Attività a breve/passività a breve	1,18	0,92	0,91	1,06	1,45
Indice di copertura delle immobilizzazioni Patrimonio netto/attivo fisso netto	0,07	0,08	0,09	0,11	0,12
Indipendenza finanziaria Capitale proprio/mezzi di terzi	0,36	0,32	0,29	0,35	0,37
Capitale proprio+risconti/mezzi di terzi	6,19	5,6	4,33	5	4,33

Capitale di terzi/ (capitale proprio+risconti da contribuzione)	0,16	0,18	0,23	0,20	0,23
---	------	------	------	------	------

I risultati dell'analisi della solidità patrimoniale e della liquidità aziendale come detto dimostrano una situazione di piena sicurezza.

Anche l'analisi della liquidità comprova l'insussistenza di rischi per la continuità aziendale.

C) Analisi della redditività.

L'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale. Come già accennato la Società ha come mission aziendale la realizzazione di infrastrutture e la loro gestione, erogando di fatto un servizio di pubblica utilità in una forma giuridica privatistica. Pertanto, obiettivo dell'azienda è massimizzare l'utilizzo delle fonti di reddito: sia quelle che derivano dalla gestione caratteristica, come i corrispettivi di servizio; sia quelle derivanti da contribuzione; sia i proventi della gestione finanziaria.

La Società costruisce i suoi piani e budget perseguendo un risultato di chiusura in pareggio o al più con un utile contenuto sotto gli standard del mercato di riferimento, che per il mercato delle infrastrutture per prassi si assesta ad un utile del 5% sul valore commerciale delle commesse (fatturato). L'andamento degli indici evidenzia quanto detto con una performance del ROI e del EBIT che sarebbe valutata in un'ottica di mercato scarsamente performante, se non addirittura critica con valori negativi, mentre il ROE registra nel tempo sempre valori positivi anche se contenuti. Gli indici del 2020 evidenziano il raggiungimento dell'obiettivo di piena massimizzazione delle risorse, con l'assorbimento del margine operativo negativo generato dalla gestione caratteristica da parte della gestione finanziaria positiva.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Conto Economico						
Margini						
Margine operativo lordo (MOL-EBITDA)	-7.031.914	-7.267.887	-8.309.894	-7.297.543	-8.158.450	-6.577.239
Risultato operativo (EBIT)	236.839	-54.525	561.875	-176.752	18.181	-391.107
Indici						
Return on Equity (ROE)	4,6	2	6,7	1,5	0,04	0,03
Return on Investment (ROI)	0,09	-0,02	0,2	-0,08	0,01	-0,01
Return on sales (ROS)	1,08	-0,29	3,45	-1,90	0,20	-0,04

Indicatori prospettici e valutazione dei risultati- informativa Covid-19

È evidente da quanto fin qui relazionato come Friuli Venezia Giulia Strade spa per il ruolo istituzionale di Società in House, gestore di infrastruttura pubblica con funzioni amministrative delegate legghi le sue performance al suo unico Socio Regione, nonché committente esclusivo, fatto salvo per gli introiti residuali dei canoni di licenze, concessioni e autorizzazioni.

Si è anche dimostrato che la Società non ha nella sostanza una esposizione debitoria con finanziatori istituzionali che la possa mettere in crisi, in quanto tutti i mutui a lungo termine vengono coperti da contribuzione con la

copertura anche degli oneri finanziari, né ha necessità di esposizioni finanziarie o aperture di linee di credito per fra fronte ad impegni a breve. Pertanto, la Società non è esposta a rischio di credito, né al rischio di liquidità e variazione dei flussi finanziari in quanto la contribuzione erogata dalla Regione è di norma anticipata e comunque stabilita in base a piani e programmi preventivamente approvati dalla Giunta, o previsti in convenzioni prestazionali, che trovano copertura nella legge di stabilità regionale. Anche il rischio di prezzo non è contemplabile considerando che i prezzi offerti dai fornitori sia di servizi che materie prime si basano sul prezzario regionale posto a base di gara e pertanto di norma soggetto a ribasso.

Pertanto, può concludersi che il rating di affidabilità economica e finanziaria della Società è equiparabile a quello del sistema Regione Friuli Venezia Giulia di cui FVGStrade spa è diretta emanazione.

Il rating intrinseco della Regione a gennaio 2021 è stato valutato da Moody's in Baa2 stabile, sopra la valutazione generale del Paese pari a Baa3. L'analisi compiuta dalla società di rating valuta l'attività complessiva della Regione, gli investimenti effettuati, lo stato delle società partecipate e, in generale, tutto quello che comporta l'utilizzo di denaro pubblico. L'agenzia nel suo report ha considerato un punto di forza la virtuosità della nostra regione e ha sottolineato come un'oculata politica finanziaria del Friuli Venezia Giulia abbia permesso di "proteggere" le finanze regionali in questo momento di emergenza.

Si evidenzia inoltre che gli stanziamenti per 2021 destinati alla Società sono stati confermati in sede di finanziaria. Inoltre, a seguito delle indicazioni del Controllo Analogico ricevute in data 16/03/2021 prot 17653 con nota del Direttore Centrale, la contribuzione in conto esercizio erogata nel 2020 che non è stata utilizzata per coprire il costo del lavoro per i risparmi sopraggiunti rispetto i budget comunicati è stata stata destinata ai fabbisogni 2021 per un importo di € 682.760 per la copertura del budget riferibile all'Assessment informatico Insiel. Anche gli investimenti pluriennali legati alle programmazioni relative alla DGR 2697, nonché agli interventi in Delegazione Amministrativa e ai programmi di protezione civile del Commissario per l'Emergenza Vaia sono già coperte e stanziare. Pertanto, pur se anche nella prima parte del 2021 l'emergenza Covid-19 sta continuando non si ritiene potrà avere ripercussioni sui flussi economici aziendali, né allo stato attuale si rilevano criticità che possano compromettere la continuità aziendale.

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci. L'ultimo monitoraggio è stato redatto contestualmente alla relazione intermedia al 30 giugno 2020.

Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea'.*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

La Società ha integrato gli strumenti di controllo societario anche tramite implementazione sin dal 2008 del Sistema di Qualità e dall'anno successivo del MOG e Codice Etico.

Nel 2017 FVGStrade ha ottenuto la Certificazione del Sistema di gestione integrato per la Qualità e Ambiente (SGQI) secondo la norma **ISO 9001:2015 e 14001:2015**, nel 2018 la certificazione è stata confermata ed estesa **anche alle attività della viabilità locale**. Sempre nel corso del 2018 si è provveduto ad aggiornare il MOG.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario alcuni parte integrante del SGQI e MOG:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	La Società si è dotata di una serie di Regolamenti Interni e procedure acquisite a Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente (SGI)	La Società ha adottato <ul style="list-style-type: none"> - procedura sugli Approvvigionamenti P13, (ultima revisione 01 del 01/10/2020); - istruzione per Affidamento e Subappalti I 13.01 (ultima revisione 03 del 19/11/2020) - regolamento acquisti in economia, acquisito a SGI con l'istruzione I 13.07 (ultima revisione 04/04/2017); - regolamento per la formazione delle commissioni di gara ai sensi dell'art 216, comma 12 del D. Lgs 50/2016 s.m.i.; - regolamento per il conferimento degli incarichi di patrocinio legale; - regolamento reclutamento del personale, acquisito a SGI con l'istruzione I 05.03 (ultima revisione 02 del 17/10/2020) - regolamento per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (<i>whistleblowing</i>); - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una scheda dedicata che richiama i protocolli aziendali atti a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato <ul style="list-style-type: none"> - un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente, conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, che prevede tra l'altro audit interni periodici, nonché audit esterni da parte dell'Organismo di Certificazione accreditato; - verifiche di competenza dell'Organismo di Vigilanza ai fini del D.lgs. 231/2001
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato e mantiene aggiornato: <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001; - Codice di Comportamento; - Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato Carta dei servizi (edizione 2021)

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Al 31.12.2020 la situazione del personale era la seguente:

Dirigenti	4
A	17
A1	23
B	35
B1	64
B2	9
Totale	152
D1 (CCRLCU)	3
C1 (CCRLCU)	25
B1 (CCRLCU)	30
Totale (CCRLCU)	58
TOTALE (ANAS + CCRLCU)	152 + 58 = 210

Si riassumono, in estrema sintesi, i principali fatti di gestione riconducibili alle risorse umane durante l'anno 2020.

Formazione

Il piano formativo biennale è stato approvato nella seduta del C.d.A. del 16/10/2020. A causa dell'emergenza Covid, nel 2020 non è stato possibile organizzare la formazione come da programma e si è proceduto invece a erogare una formazione mirata alle esigenze intercorse nell'anno su indicazione delle direzioni aziendali. Sono state perciò erogate 1.242 ore di formazione per l'accrescimento delle competenze professionali aziendali.

Affidamenti

A settembre 2020 è stato affidato "il servizio di supporto nella gestione delle procedure selettive autorizzate con d.G.R.2207/2019" allo Studio Giorgiutti & Colabelli S.a.s. di Veronica Teresa Colabelli per dar seguito alle procedure selettive programmate dettagliate nella successiva sezione "Assunzioni".

Assunzioni

Definito il confronto con l'Ambito territoriale "Giuliano-Trieste" della Direzione Centrale Lavoro, (...) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – la cui collaborazione (prevista dalla d.G.R. 2370/2017) è stata richiesta con nota dd. 22.08.2019 prot. 44496, la Società procedeva, in data 20.01.2020, alla pubblicazione di 7 (sette) avvisi di selezione (predisposti in conformità al d.lgs. 175/2016 e s.m.i. e all'art. 5, co. 1, della L.R. 28/2018):

- U.O. Controllo di Gestione: [codice L424-29612];
- Ufficio Legale e Contravvenzioni: [codice L424-29613];

- U.O. Sistemi informatici e telecomunicazioni: [codice L424-29614];
- U.O. Risorse Umane: [codice L424-29615];
- U.O. Sistema Integrato Qualità e Ambiente: [codice L424-29616];
- U.O. Gare e Contratti: [codice L424-29617];
- U.O. Amministrazione e Finanza: [codice L424-29618]

A fronte della scadenza del termine per la presentazione delle candidature la società adottava, in data 25.02.2020, i provvedimenti [n. 585/2020; n. 586/2020 n. 587/2020; n. 588/2020; n. 589; n. 590/2020 n. 591/2020] di ammissione e di non ammissione dei candidati e, in data 04.03.2020, nominava le sette Commissioni Esaminatrici. Le prove preselettive, già calendarizzate per le prime due settimane di aprile 2020, sono state rinviate in ragione della pandemia COVID19 con inevitabile differimento delle tempistiche programmate.

Superata la fase acuta della pandemia, dal 01.07.2020 al 29.09.2020, la Società ha dato corso a tutte le prove preselettive e a tutte le prove orali. Sono state successivamente approvate tutte le graduatorie concorsuali come rappresentato nella tabella che segue.

In conclusione, per quanto riguarda la d.G.R. 2370/2017, la società ha assunto/individuato tutte le risorse autorizzate.

SINTESI – ATTUAZIONE d.G.R. n. 2370/2017		
destinazione	stato	risorsa/e
Divisione AMF – U.O. Controllo di Gestione	Selezione L424-29612: graduatoria approvata con provvedimento n. 39/2020	1 (una) –con decorrenza 01.10.2020
Divisione Legale e R.U. – U.O. Legale e Contravvenzioni	Selezione L424-29613: graduatoria approvata con provvedimento n. 33/2020	2 (due) –con decorrenza 01.10.2020
Divisione AMF – Sistemi Informatici e Telecomunicazioni	Selezione L424-29614: graduatoria approvata con provvedimento n. 51/2020	1 (una) –con decorrenza 16.11.2020
Divisione Legale e R.U. – U.O. Risorse Umane	. Selezione L424-29615: graduatoria approvata con provvedimento n. 44/2020	1 (una) – con decorrenza 16.11.2020
Divisione Legale e R.U. – U.O. Gare Contratti	Selezione L424-29617: graduatoria approvata con provvedimento n. 38/2020	1 (una) –con decorrenza 01.12.2020
Divisione AMF – U.O. Amministrazione e Finanza	Selezione L424-29618: graduatoria approvata con provvedimento n. 45/2020	2 (due) –con decorrenza 01.12.2020

d.G.R. n. 2207/2019

Con d.G.R. 2207/2019, la Regione Autonoma FVG – acquisita la proposta della Società dd.17.05.2019 e il successivo aggiornamento dd.18.10.2019 - ha autorizzato la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ad assumere – nel rispetto dei procedimenti previsti dalla normativa di settore – n. 24 (ventiquattro) risorse a tempo indeterminato e n. 32 (trentadue) risorse a tempo determinato per le esigenze della Divisione Viabilità Locale e Regionale.

La società, mediante il procedimento di avviamento a selezione di lavoratori segnalati dai Centri per l'Impiego ai sensi dell'art. 16 della L.56/87 e degli artt.3, co.1 lett. d) e co.6 del d.P.Reg.143/2007 [avviso pubblicato in data

17.09.2019 sulla base della nota regionale dd.02.07.2019 prot. 0040366/P], ha proceduto all'assunzione di 24 (ventiquattro) cantonieri (categoria "B" del CCLR) a tempo determinato per le esigenze della Divisione Viabilità Locale e Regionale. La decorrenza delle assunzioni - formalizzate in data 03.03.2020 - ha subito un differimento al 03.06.2020 (in un caso al 15.06.2020) in ragione dell'impossibilità di procedere alla formazione specifica obbligatoria durante la fase acuta della pandemia COVID19.

I profili autorizzati (a tempo indeterminato) dalla delibera sopra emarginata sono i seguenti:

- n. 2 (due) assistenti amministrativi - categoria "C" CCRL - per le esigenze dell'U.O. Gare e Contratti della Divisione Legale e Risorse Umane;
- n. 1 (uno) assistente amministrativo - categoria "C" CCRL - per le esigenze dell'U.O. Legale e Contravvenzioni della Divisione Legale e Risorse Umane;
- n. 1 (uno) assistente amministrativo-contabile - categoria "C" CCRL - per le esigenze dell'U.O. Risorse Umane della Divisione Legale e Risorse Umane;
- n. 4 (quattro) assistenti tecnici - categoria "C" CCRL - per le esigenze dell'U.O. Licenze e Concessioni della Divisione AMF;
- n. 1 (uno) assistente amministrativo-contabile - categoria "C" CCRL - per le esigenze dell'U.O. Amministrazione e Finanza della Divisione AMF;
- n. 1 (uno) assistente amministrativo-contabile - categoria "C" CCRL - per le esigenze dell'U.O. Affari e Generali della Divisione AMF;
- n. 8 (otto) cantonieri - categoria "B" CCRL - per le esigenze della Divisione Esercizio S.S./S.R.;
- n. 4 (quattro) assistenti tecnici - categoria "C" CCRL - per le esigenze della Divisione Nuove Opere e della Divisione Esercizio S.S./S.R.;
- n. 1 (uno) assistente tecnico - categoria "C" CCRL - per le esigenze dell'U.O. Sicurezza della Direzione Generale;
- n. 1 (uno) assistente tecnico - categoria "C" CCRL - per le esigenze dell'U.O. Gestione Macchinari ed Attrezzature della Direzione Generale.

Con nota dd.13.01.2020 prot.1242, è stato avviato il sub-procedimento ex art.14, co.2, della L.R. 10/2012 e s.m.i. nell'ambito del quale è stata rinvenuta una candidatura - ritenuta adeguata alle esigenze dell'U.O. Licenze e Concessioni della Divisione AMF - proveniente dalla società Ferrovie Udine Cividale S.p.A..

Favorendo l'attuazione del principio di efficacia, la Società ha proceduto allo scorrimento delle graduatorie approvate e in corso di validità per tutti i profili professionali sovrapponibili. La possibilità di "scorrimento" è stata peraltro espressamente prevista in tutti gli avvisi di selezione pubblicati ai sensi della d.G.R. 2370/2017. La tabella che segue illustra sinteticamente le assunzioni avvenute nel 2020.

D.G.R 2207/2019 - UTILIZZO GRADUATORIE PRECEDENTI		
U.O. Gare e Contratti	2 risorse	Come espressamente previsto nell'avviso di selezione L424-29617, la Società ha proceduto allo scorrimento della graduatoria approvata con provvedimento n. 38/2020. Le risorse sono state assunte con decorrenza 02.11.2020.
U.O. Legale Contravvenzioni	1 risorsa	Come espressamente previsto nell'avviso di selezione L424-29613, la Società ha proceduto allo scorrimento della graduatoria approvata con provvedimento n. 33/2020. La risorsa è stata assunta con decorrenza 01.10.2020.
U.O. Risorse Umane	1 risorsa	Come espressamente previsto nell'avviso di selezione L424-29615, la Società ha proceduto allo scorrimento della graduatoria approvata con provvedimento n. 44/2020. La risorsa è stata assunta con decorrenza 01.12.2020.

U.O. Licenze Concessioni	4 risorse	La società ha assunto le 4 (quattro) risorse autorizzate con decorrenza dd. 10.06.2020: n. 1 (una) risorsa a seguito del procedimento previsto dall'art. 14, co. 2, L.R. 10/2012 e n. 3 (tre) risorse mediante scorrimento della graduatoria approvata in data 31.05.2018 con provvedimento n. 24/2018.
U.O. Amministrazione e Finanza	1 risorsa	Come espressamente previsto nell'avviso di selezione L424-29615, la Società ha proceduto allo scorrimento della graduatoria approvata con provvedimento n. 44/2020. La risorsa è stata assunta con decorrenza 02.11.2020.
Divisione Esercizio	1 (8) risorsa	La società ha assunto n. 1 (una) risorsa con decorrenza 15.06.2020, mediante scorrimento della graduatoria approvata in data 31.05.2018 con provvedimento n. 22/2018. Per le restanti n. 7 (sette) posizioni autorizzate, è stata avviata apposita selezione concorsuale con il supporto dello Studio Giorgiutti & Colabelli S.a.s. di Veronica Teresa Colabelli.

Alla luce della configurazione dell'U.O. Risorse Umane – tenuto conto dei numerosi adempimenti che l'ufficio ordinariamente cura – si rappresenta che le selezioni relative alla Divisione Esercizio S.S./S.R., alla D.N.O. e all'U.O. Macchinari [7 risorse "B" del CCLR + 5 risorse "C" del CCLR] sono state avviate e saranno definite con il supporto logistico-operativo dello Studio Giorgiutti & Colabelli S.a.s. di Veronica Teresa Colabelli. L'affidamento è stato adottato in data 28.09.2020.

La società ha pertanto dato corso a tutte le assunzioni autorizzate con d.G.R. 1640/2017, n. 2370/2017, n. 2608/2017 e n. 2207/2019 ad eccezione del reclutamento di:

- n. 7 (sette) dipendenti con inquadramento nella categoria B – posizione economico organizzativa "1" del CCRL del personale regionale del comparto unico per le esigenze della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Operaio Specializzato - Divisione Esercizio S.S. e S.R.;
- n. 4 (quattro) dipendenti tecnici con inquadramento nella categoria C – posizione economico organizzativa "1" del CCRL del personale regionale del comparto unico per le esigenze della Divisione Nuove Opere e della Divisione Esercizio S.S. e S.R.;
- n. 1 (uno) dipendente tecnico con inquadramento nella categoria C – posizione economico organizzativa "1" del CCRL del personale regionale del comparto unico per le esigenze dell'U.O. Gestione Macchinari e Attrezzature della Direzione Generale;
- n. 1 (uno) dipendente Tecnico con inquadramento nella categoria C – posizione economico organizzativa "1" del CCRL del personale regionale del comparto unico per le esigenze dell'U.O. Sicurezza della Direzione Generale

Le selezioni sopra evidenziate hanno subito differimenti in ragione delle inibizioni connesse alla pandemia COVID19, comportando la mancata conclusione dei procedimenti entro il 31.12.2020.

Personale regionale messo a disposizione ai sensi della L.R. 32/2017

La tabella che segue evidenzia il numero di dipendenti regionali messi a disposizione della società ai sensi della L.R. 32/2017 e della Convenzione approvata con D.G.R. 2555/2017. Il dato è al 31.12.2020.

Dirigenti COMPARTO UNICO	0	101 dipendenti regionali messi a disposizione di FVGS, di cui un dirigente e otto posizioni organizzative
"D" CCLR COMPARTO UNICO	12	
"C" CCLR COMPARTO UNICO	29	
"B" CCLR COMPARTO UNICO	59	
"A" CCLR COMPARTO UNICO	1	

Come noto, l'art. 11, co. 6, della L.R. 28/2018 ha apportato rilevanti variazioni all'art. 4 della L.R. 32/2017. Fatto salvo quanto disposto in ordine alla disciplina giuridica del personale regionale messo a disposizione della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., è di tutta evidenza che i principi informativi delle modifiche introdotte dalla L.R. 28/2018 risiedono nella necessità di evitare compromissioni al processo di riordino e razionalizzazione dell'assetto organizzativo della società e, in generale, delle funzioni connesse alla viabilità, attualmente in corso di approfondimento e discussione da parte dell'Amministrazione Regionale. Sul punto si rinvia ai contenuti della nota dd. 11.01.2020 prot. 0001954/P della Direzione Centrale Infrastrutture Territorio (*"Con la nuova modifica introdotta dalla legge regionale 28/2018, in pratica, il suddetto personale continua ad essere messo a disposizione di codesta Società, senza la previsione di un termine finale e soprattutto, come già detto, senza la trasformazione dell'istituto giuridico della messa a disposizione in trasferimento definitivo presso FVG Strade e ciò anche in considerazione della definizione dell'assetto organizzativo di codesta Società, nonché della definizione del processo di riordino e razionalizzazione delle stesse funzioni in materia di viabilità"*).

Al fine di evitare di compromettere il *"processo di riordino e razionalizzazione delle funzioni in materia di viabilità"*, la società ha proceduto prudenzialmente:

- all'assunzione di 24 (ventiquattro) cantonieri categoria B1 del C.C.L.R a tempo determinato (come già dettagliato nella sezione *Assunzioni - d.G.R. n. 2207/2019*);
- all'assunzione nel giugno 2020 di 1 (una) risorsa di categoria "A" CCNL ANAS a tempo indeterminato in virtù dell'art. 4 comma 1 Lg. Regionale 32/2017 e ai sensi dell'art. 14 della Convenzione approvata con DGR 2555/2017 e sottoscritta in data 27.12.2017.
- all'assunzione a tempo determinato (scadenza contratto 30.06.2021), a seguito di selezione interna, di una risorsa di categoria "D" del CCLR per le esigenze connesse alle attività della Divisione Viabilità Locale e Regionale – pensionamento dirigente della Divisione;
- all'acquisizione di totali 12 risorse somministrate di cui 7 risorse prorogate fino alla fine del 2020. Nel merito, si ripercorre la genesi dei contratti in questione. I contratti di cui sopra – assieme ad altri (in totale 12 contratti – a dicembre 2020 11 attivi) – sono stati attivati mediante adesione all'accordo quadro per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato stipulato dalla Centrale Unica di committenza FVG (CUC) e Randstad S.p.A.. Si rappresenta nella tabella che segue il dettaglio dei contratti in somministrazione:

DURATA CONTRATTO	SEDE DI LAVORO	U.O.
24/02-31/12/2020	TRIESTE - FVGStrade	macchinari
24/02-31/12/2020	UDINE - Via Liruti	licenze&concessioni
24/02-23/08/2020	TRIESTE - FVGStrade	div. legale
24/02-31/12/2020	UDINE - FVGStrade	n.o.

24/02-31/12/2020	TRIESTE - FVGStrade	VLR
24/02-31/12/2020	PORDENONE - L.go S.Giorgio	licenze&concessioni
03/06-02/12/2020	UDINE - Via Liruti	VLR
03/06-02/12/2020	TOLMEZZO	VLR
03/06-02/12/2020	PORDENONE - L.go S.Giorgio	VLR
03/06-02/12/2020	UDINE - Via Liruti	VLR
12/10-31/12/2020	UDINE - Via Liruti	licenze&concessioni
16/10-31/12/2020	PORDENONE - L.go S.Giorgio	licenze&concessioni

In relazione alle intervenute proroghe, si precisa che le somministrazioni hanno comportato un onere maggiore rispetto all'ordine di fornitura stipulato con la RANDSTAD. Pertanto, pur in presenza di totale capienza nel budget 2020, alla luce della nota della RAFVG dd. 27.08.2020 prot. GEN-GEN-2020-36951-A che di fatto ha escluso la possibilità di procedere con nuovi ordinativi di fornitura in considerazione dell'intervenuta conclusione anticipata del contratto quadro tra RAFVG e Randstad, si è reso necessario procedere con un "autonomo" affidamento diretto alle medesime condizioni economiche normative al tempo in essere in virtù del contratto quadro stipulate con la CUC – il quale si è formalizzato solamente all'inizio del 2021.

- all'assunzione nel dicembre 2020 di 4 (quattro) risorse di categoria "C" del CCLR a tempo determinato (scadenza contratti 30.06.2021) per le esigenze connesse alle attività della Divisione Viabilità Locale e Regionale. Si precisa in merito, che le stesse fanno parte delle 12 risorse in somministrazione fino al 02/12/20 (argomento dettagliato nel proseguo);

In tema si rappresenta quanto segue: (1) vista la necessità di preservare la continuità dell'esercizio lungo la rete della viabilità regionale locale; (2) considerato che i contratti di somministrazione sono stati originariamente allineati alle tempistiche di devoluzione delle competenze alle EDR, prevista *ab initio* al 31.12.2020 è stata differita al 30.06.2021; (3) considerato inoltre che, i contratti di somministrazione erano stati attivati nelle more dell'effettuazione della selezione autorizzata con d.G.R. 2207/2019 relativa a dipendenti con inquadramento nella categoria C per le esigenze della società, alla cui graduatoria sarebbe stato possibile attingere per far fronte anche alle esigenze (a termine) di DVLR; (5) che a causa della nota emergenza sanitaria in corso l'intervenuto D.P.C.M. dd 03.11.2020 ha inibito lo svolgimento delle prove preselettive e scritte delle procedure concorsuali pubbliche e private fino al 03.12.2020; (6) che come è noto, i contratti delle risorse somministrate sono stati attivati mediante adesione all'accordo quadro per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato stipulato dalla Centrale Unica di Committenza FVG (CUC) e Randstad; (7) che la nota della RAFVG dd. 27.08.2020 prot. GEN-GEN-2020-36951-A ha di fatto escluso la possibilità di procedere con nuovi ordinativi di fornitura in considerazione dell'intervenuta conclusione anticipata del contratto quadro tra RAFVG e Randstad; (8) che all'epoca la RAFVG aveva avviato – ma non concluso (id est aggiudicato) – una nuova procedura per la stipula di un A.Q. per il medesimo affidamento e con ogni probabilità perfezionata non prima di aprile-maggio 2021 inibendo pertanto la possibilità di avvalersi dell'opzione utilizzata in precedenza; (9) che FVGS non sarebbe stata in grado di aggiudicare una procedura aperta europea in termini inferiori di quelli prospettati dalla CUC; (10) che le risorse sono state formate e inserite nella struttura organizzativa e pertanto non sarebbe stato necessario alcun periodo di affiancamento; (11) che avendo proceduto al tempo – tramite la Randstad - con una ricerca supportata da un'attenta e particolareggiata descrizione delle specifiche caratteristiche richieste per l'inserimento mirato dell'assumendo nell'ambito aziendale, è stato garantito ab origine il principio di imparzialità.

Un tanto premesso, si significa che le condizioni di fatto e la presenza di variabili non governabili da parte di FVGS [pandemia e tempistiche devoluzione DVLR], che la soluzione preferibile – seppur circoscritta alla specifica situazione – era di procedere all’assunzione a tempo determinato delle risorse su indicate (di cui 4 da dicembre 2020 e le rimanenti 7 da gennaio 2021) tutte con scadenza al 30.06.2021.

AREA SICUREZZA

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.

Nel corso dell’anno 2020 si è dato corso all’ aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi aziendali la cui adozione è prevista entro il primo quadrimestre 2021.

Tutti i documenti facenti parte la valutazione dei rischi sono stati redatti tenendo in considerazione l’assetto societario composto da personale dipendente di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e da personale dipendente regionale messo a disposizione secondo la legge regionale 32/2017.

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI: L’analisi statistica effettuata prende in considerazione il numero di infortuni del personale dipendente di FVGS e del personale regionale nel triennio 2018-2020.

Per quanto riguarda il personale di FVG Strade si nota un andamento in decremento nel triennio 2018-2020, registrando nel 2020 zero (0) infortuni. Lo stesso dicasi per il personale regionale messo a disposizione registrando che nel 2020 si sono azzerati gli infortuni di durata superiore ai 40gg.

	Anno	Numero infortuni	Giorni infortunio	Infortuni superiori a 40 giorni
PERSONALE FVGS	2020	0	0	0
	2019	2	n.d.	0
	2018	3	n.d.	0
PERSONALE REGIONALE	2020	8	112	0
	2019	3	n.d.	1
	2018	6	n.d.	1

ANDAMENTO MALATTIE PROFESSIONALI

Nell’ anno 2020 non si registrano malattie professionali.

FORMAZIONE

L’anno 2020 è stato fortemente segnato dall’emergenza da COVID-19, che ha comportato una sospensione obbligatoria dell’attività formativa da svolgersi in presenza per la prima parte dell’anno; nonostante ciò, sono stati erogati 119 corsi di formazione, al netto degli attestati pregressi ancora validi.

Attualmente sono in corso in modalità e-learning i corsi formativi ASR per il personale di nuova assunzione, e l’aggiornamento dei corsi per i Dirigenti in materia di sicurezza.

Nel 2021 è prevista la seguente pianificazione:

Formazione addetti antincendio e aggiornamento della formazione degli addetti già formati;

Formazione addetti pronto soccorso e aggiornamento della formazione degli addetti già formati;

Formazione specifica per i dirigenti alla sicurezza di nuova nomina e aggiornamento della formazione dei dirigenti attuali;

Formazione dei propositi e aggiornamento della formazione dei lavoratori già formati;

Formazione addetti al posizionamento della segnaletica su strade e autostrade e aggiornamento degli addetti già formati;

Formazione uso macchine sulla base delle necessità operative delle singole squadre.

Per quanto riguarda i dipendenti messi a disposizione ai sensi della L.R. 32/2017, si è provveduto a regolarizzare tutte le formazioni obbligatorie di base e di rischio specifico (ASR).

VISITE MEDICHE

È stata rispettata la periodicità delle visite mediche per l'anno 2020 riguardante tutto il personale (FVGS e Viabilità LOCALE) come da Protocollo sanitario.

Nel mese di febbraio 2021 si è provveduto all'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria, ivi compreso il Medico Competente, ha nuova Società di Servizi che garantirà anche, nell'ottica di una ottimizzazione e più efficiente organizzazione, all'utilizzo di ambulatori mobili.

DPI

Nel corso dell'anno 2020, è stato predisposto un affidamento per la fornitura di calzature di sicurezza e altri dispositivi di protezione individuale per far fronte alla necessità di integrazione / consegna al personale neoassunto / sostituzione di DPI usurati.

Si è fatto fronte alle richieste del personale, attraverso l'acquisizione e fornitura di indumenti da lavoro, nonché di stivali antipioggia per gli operatori di strada e tecnici di cui non era stata mai prevista in precedenza la fornitura.

Il servizio di lavaggio dei capi ad alta visibilità attualmente in essere si è svolto regolarmente.

Sono attualmente in fase di conclusione le attività per un appalto pluriennale del cosiddetto servizio di "lavanolo".

Seguendo l'orientamento aziendale di individuare un unico fornitore che fornisca un servizio di lavaggio e noleggio per tutto il personale operativo di strada e tecnico.

Saranno inoltre oggetto di verifica e condivisione con i dirigenti alla sicurezza ed i proposti eventuali necessità di DPI per attività specifiche che emergono dalla valutazione dei rischi aggiornata.

Presidi di emergenza

È stata incaricata una singola azienda per il controllo periodico e la manutenzione comprendente collaudo e revisione dei presidi di emergenza:

1. Estintori;
2. Idranti;
3. Casette di pronto soccorso e pacchetti di medicazione presenti nei mezzi;
4. Impianti di illuminazione di emergenza.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha coordinato la ditta incaricata che ha svolto un'attività di censimento iniziale dei presidi e ha prodotto un database che viene aggiornato costantemente ad ogni verifica periodica.

Nell'anno 2020 sono stati effettuati i controlli semestrali nel mese di maggio e di novembre; i registri antincendio sono presenti in ogni sede aziendale.

Emergenza da COVID-19

A partire da marzo 2020, in una prima fase emergenziale, Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Direttore Generale /Delegato del D.L. ex 81/08, seppur con notevoli difficoltà legate all'approvvigionamento sul mercato, hanno provveduto all'acquisizione di mascherine chirurgiche e gel igienizzante e strumenti per la misurazione della temperatura, in ossequio al Protocollo di sicurezza sui luoghi di lavoro siglato fra Governo e parti sociali in data 14.03.2020.

Le tre sedi degli uffici (Udine via Liruti, Udine via della Rosta, Trieste Scala dei Cappuccini) sono state dotate di termo scanner per la verifica della temperatura all'ingresso degli uffici e del corretto utilizzo della mascherina di protezione. Sono stati installati dei plexiglass protettivi nelle portinerie sprovviste di barriera fisica.

È stato redatto il Duvri per l'attivazione del servizio di sanificazione delle sedi aziendali.

Le squadre operative di lavoro sono state dotate di termometro per la misurazione manuale prima dell'ingresso e di appositi saturimetri per la misurazione del grado di ossigenazione sanguigna..

È stata applicata la cartellonistica di sicurezza per la gestione dei flussi di persone, per il distanziamento, per la corretta igienizzazione delle mani e per l'obbligo di uso delle mascherine protettive.

È stato elaborato un protocollo anti-contagio nonché procedure per l'accesso ai luoghi di lavoro (squadre e uffici) e di utilizzo dei mezzi aziendali.

Il personale è stato formato sui protocolli comportamentali.

Seguendo l'evoluzione della situazione emergenziale, i vari DPCM che si sono succeduti fino ad oggi, la Società ha provveduto a produrre circolari e procedure per la gestione della situazione emergenziale, ancora purtroppo in atto.

A vari livelli è stato utilizzato e si sta utilizzando lo smart working anche in attuazione delle direttive ministeriali e dei protocolli governativi.

All'uopo è stato altresì costituito apposito "Comitato COVID 19".

In tutto il periodo considerato fino ad oggi è stato sempre assicurato, al personale in presenza, idonea e costante fornitura di mascherine protettive e gel igienizzante.

Per far fronte all'emergenza la Società ha affrontato costi per € 98.390, di cui di seguito si dà un dettaglio:

ARTICOLO	IMPORTO
MASCHERINE	60.260
GEL IGENIZZANTE	1.800
TERMOSCANNER	5.500
TERMOMETRI INFRAROSSI	2.760
SATURIMETRI	1.975
APPARECCHI SANIFICAZIONE MEZZI	2.214
SANIFICAZIONE UFFICI/CENTRI SQUADRA	23.881

Friuli Venezia Giulia Strade spa in qualità di società pubblica i cui proventi e trasferimenti economici derivano essenzialmente da fondi regionali, non si è avvalsa di alcuna agevolazione o credito d'imposta per finanziare i maggiori costi legati alla Pandemia.

AREA AMBIENTE

Oltre la consueta attività di gestione dei rifiuti, durante l'anno, si è proseguito nelle attività di riordino e miglioramento della gestione ambientale ai sensi del D. Lgs152/06 dei magazzini della viabilità locale.

Assieme a questa sono state migliorate e razionalizzate le dotazioni di tutti i Centri Squadra, standardizzando i kit di ciascuna di esse, distribuendo materiale idoneo e funzionale alla corretta gestione dei rifiuti.

Incrementando poi il numero dei depositi temporanei si è cercato di efficientare la gestione dei CER prodotti, sia per i centri squadra della viabilità locale che per quelli delle Strade Statali e Regionali, progettando anche delle attività di micro raccolta che rendano più agevole da parte delle squadre l'applicazione delle procedure aziendali.

Sono stati recepiti gli esiti delle due diligence delle sedi operative della società dell'anno precedente, introducendo delle azioni correttive e implementando le logiche di quanto previsto dal Sistema di Gestione 14001 adottato dalla Società, in un'ottica di miglioramento e maggior controllo del processo.

Sono state ridefinite le procedure ambientali e predisposte per l'adozione da parte della Società delle stesse e iniziando una campagna di sensibilizzazione del personale. A questa però non è potuta seguire la formazione prevista, a causa dell'emergenza CoViD, visto che per la specificità degli argomenti si è valutato indispensabile svolgere "in presenza" l'attività formativa. Ne sono state ripensate le modalità per consentire di metterle in atto nell'esercizio 2021 nel rispetto dei protocolli CoViD e delle misure di prevenzione previste.

DPO

Con riferimento al 2020 le attività compiute del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD-DPO) - come da dispositivo n.41/2019 prot. 3272 dd.18/10/2020 e atto di designazione dd.07/11/2019 prot. n. 3475 - con la collaborazione del consulente esterno per la compliance in materia di Protezione dei dati personali, Dataconsec S.r.l., nella persona del dott. Alessandro Rodolfi, sono consistite in quanto segue:

- Rinnovo dell'incarico di Responsabile del trattamento dei dati personali, conferito a INSIEL su indicazione della RAFVG in relazione al S.I.I.R. che è costituito dai sistemi informativi, telematici e tecnologici di diversi soggetti e comprende il complesso delle basi di dati, dei servizi, delle procedure e dei servizi applicativi, nonché delle reti trasmissive dei suddetti soggetti ed è articolato in ragione dei settori di competenza dei singoli soggetti, per le funzioni amministrative, gestionali e tecniche dei dati e dei servizi. I servizi previsti dal S.I.I.R. costituiscono servizi di interesse generale, in quanto resi nell'interesse, in funzione e su incarico della Regione. L'incarico sarà valido fino alla revoca o fino a eventuale successivo atto di nomina che dovesse intercorrere tra le Parti;
- Formazione/aggiornamento a tutti i dipendenti con test finale di apprendimento, attività fondamentale che è in via di conclusione entro febbraio 2021 (mancano solo neoassunti e gli assenti alle sessioni già effettuate);
- Verifica che l'utilizzo delle nuove multifunzioni che si attivano esclusivamente tramite badge aziendale fatto scorrere nel lettore installato a fianco della multifunzione non configurasse un illegittimo controllo a distanza sull'operato dei lavoratori. La stessa ha portato alla conclusione che detti strumenti trattano esclusivamente i numeri del badge del personale dipendente (ovvero dati pseudonimizzati che non permettono l'immediata identificabilità dell'utente) e che detti dati vengono cancellati dopo 12 ore.
- Redazione e/o aggiornamento della documentazione in materia di privacy, anche a causa dell'emergenza Covid-19 e dell'emanazione della normativa finalizzata al contenimento del contagio (compresa la verifica che i c.d. totem posti dalla Società all'entrata degli uffici per la misurazione della febbre - per esempio - non registrino i dati rilevati né scattino fotografie alla persona in entrata);
- diffusione della conoscenza in azienda dei fondamentali nuovi principi introdotti dal GDPR sulla Privacy by Design e by Default tramite formazione a tutti i dipendenti nonché apposita Comunicazione Interna indirizzata a Direttori di Divisione e Responsabili degli uffici;
- partecipazione al comitato Covid quando richiesto;
- formulazione di pareri e indicazioni agli uffici che abbiano chiesto chiarimenti e supporto nell'attuazione della normativa di competenza;
- aggiornamento dell'Elenco degli Amministratori di Sistema in attuazione della Delibera del Garante della Privacy in materia dd.27/11/2008 a seguito dell'assunzione di un nuovo dipendente presso l'UO Sistemi Informatici e Telecomunicazioni a ottobre 2020;
- mantenimento generale della compliance in materia (per esempio continuo aggiornamento del Registro dei Trattamenti con connessa Valutazione di Impatto privacy, revisione della Policy aziendale per adeguarla alla normativa Covid, apporto dato al rinnovo del sito internet aziendale in relazione al rispetto della normativa in materia di privacy e di cookies).

Ad oggi gli obiettivi per il 2021 possono essere così sintetizzati:

- mantenimento della compliance poiché, attesa la continua evoluzione normativa in materia e l'incessante sviluppo socio-tecnologico, si tratta di un'attività permanente (a titolo esemplificativo si cita l'aggiornamento del Registro dei Trattamenti);
- Emanazione della documentazione necessaria per approntare, dal punto di vista della tutela dei dati personali, la videosorveglianza sul patrimonio aziendale (per es. strade/gallerie, piste ciclabili, uffici, centri di squadra, ecc.);
- Rinnovo delle nomine ad Autorizzato del trattamento dei dati a tutto il personale, ai sensi dell'art. 4, n.10 GDPR, a seguito della conclusione della formazione;
- Attivazione in tempi brevi della pagina intranet dedicata al DPO, in analogia con quelle attivate da altri uffici della società, con l'auspicio di essere più facilmente contattabile e di diffondere in maniera più efficace la conoscenza della materia di competenza.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo

Art 2497 c.c., Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con la controllante

Ai fini degli adempimenti previsti dagli artt. 2497 e ss. del codice civile, che disciplinano la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento della società, si informa che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esercita l'attività di direzione e controllo sulla Società.

Friuli Venezia Giulia Strade spa, in qualità di società strumentale della Regione, è soggetta al controllo analogo di questa che viene esercitato ai sensi della L.R. 10 del 04.05.2012 e secondo le modalità indicate dalla DGR n. 409 del 13 marzo 2017 che sostituisce le disposizioni della DGR 838 del 08 aprile 2009.

La Giunta ha indicato nella Direzione Centrale Infrastrutture di trasporto e Comunicazione, in collaborazione con la Direzione Centrale competente in materia di partecipazioni regionali, la struttura regionale competente a curare gli adempimenti concernenti il controllo analogo su FVG Strade spa

La Giunta regionale esercita l'attività di indirizzo nei confronti delle società in house attraverso la definizione degli obiettivi strategici, i quali costituiscono, per le stesse, linee guida per la predisposizione dei piani industriali e di ogni altra operazione che rivesta carattere di particolare rilevanza.

È riservata alla Giunta regionale la facoltà di impartire alle società in house specifiche direttive qualora ritenuto necessario od opportuno.

Sono soggetti al controllo della Giunta regionale i seguenti atti:

- a) bilancio d'esercizio;
- b) piano industriale e suoi successivi aggiornamenti;
- c) modificazioni strutturali di assetto della struttura organizzativa;
- d) operazioni industriali o commerciali non previste dal piano industriale, che rivestano carattere di particolare rilevanza o richiedano investimenti significativi sul patrimonio delle società;
- e) piano annuale del fabbisogno di risorse umane.

Con DGR del 21.12.2018 n 2481 la Giunta ha individuato, ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato, di cui all'Allegato n. 4/4 del D. Lgs 111/2011, Friuli Venezia Giulia Strade spa quale soggetto incluso nel GAP (gruppo pubblica amministrazione).

La Società ha assolto gli adempimenti circa i monitoraggi periodici, con particolare riferimento alla spesa del personale e ai dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, previsti dalla Circolare n. 11 del 30.06.2016 della Direzione centrale Finanze e patrimonio.

Le trasmissioni delle comunicazioni alla Direzione Centrale Finanze Patrimonio Coordinamento e programmazione della Regione FVG per l'anno 2020 sono state le seguenti:

TRIMESTRE	DATA DI TRASMISSIONE	PROTOCOLLO
previsionale	04/08/2020	33504
I	04 /08/2020	33501
II	17/09/2020	40249
III	26/10/2020	48135
IV	24/03/2021	12558

Di seguito si riporta la situazione dei crediti e debiti reciproci con la Regione in ottemperanza del D. Lgs. 118/2011

Crediti vs. la Regione FRIULI VENEZIA GIULIA al 31.12.2020		Debiti vs. la Regione FRIULI VENEZIA GIULIA al 31.12.2020	
Crediti per accollo mutui 2x20 e DA 17 BARCIS	16.622.400,60	Conguaglio costi energia elettrica VL non volturati anno 2018	157.446,52
quota contributi da ricevere comp 2020 rata mutuo scad 24/03/2021	187.852,95	Debito per doppio pagamento ricevuto opere UD_16_40 e UD_16_57	13.825,18
Fatt. da emettere corrispettivi VL IV trim 2020	4.033.267,25	Debito incentivo 2017 VL per maggiori costi calcolati da RAFVG	13,93
Fatt. da emettere corrispettivi SS SR IV trim 2020	4.603.896,28	Debiti per anticipi a fornitori per lavori DGR2687 VL	561.718,10
Crediti VL competenze anni 2017 e prec.	16.666,26	Debiti per deposito cauzionale conc. demaniale ex prov di Ts/autorita' di sist. portuale NS PROT 10642 04.03.19	1.600,00
Crediti per restituzione a clienti VL e cauzioni varie	26.389,76	Debiti per nota credito SNAM opera PN_16_01 progetto AX 000391	162.728,69
Cont. C/Impianti da Ricevere DGR2687 VL COMP 2020	2.903.039,11		
Contributi c/impianti da ricevere comp. 2018-2019 VL	1.208.084,19		
Contributi c/impianti da ricevere FVGS piano 2020	1.500.000,00		
Contributi c/impianti da ricevere interventi convenzione CIPE	47.021,61		
Contributi c/impianti da ricevere interventi BIKE NAT	212.303,29		
Contributi c/impianti da ricevere interventi Cassa Depositi e Prestiti SS SR	16.301,13		
Contributi c/impianti da ricevere interventi Cassa Depositi e Prestiti VL	9.679,47		

TOTALE CREDITI FVGS	31.386.901,9	TOTALE DEBITI FVGS	897.332,42
---------------------	--------------	--------------------	------------

Avanzamento obiettivi strategici rif. DEF Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Di seguito si riporta per ciascuno obiettivo strategico l'azione che la società ha posto in essere:

1. La nuova programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. per l'anno 2020 è stata approvata con DGR 1791 del 27/11/2020, dopo essere stata adeguata e rivista in base alle direttive ricevute dai referenti della stessa Direzione Infrastrutture in molteplici incontri e quindi è stata resa coerente alle loro disposizioni;
2. Per quanto attiene alle progettazioni ed i servizi di ingegneria correlati, l'importo per servizi affidati all'esterno nel corso dell'anno 2020, ammonta a netti 532.746,51 € a fronte di un importo stimato lordo di € 763.859,96. Nel 2019 l'importo netto dei servizi affidati all'esterno era stato di € 513.323,43 e nel 2018 di €380.612,51.
3. Sono state riattivate le delegazioni amministrative relative alla realizzazione di piste ciclabili finanziate dalle ex Province la cui competenza è transitata a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.: "Realizzazione di una pista ciclabile lungo la S.P. n. 15 del Livenza in Comune di Sacile e la S.P. n. 44 di Cervaro in Comune di Gaiarine" in gennaio 2020 sono stati consegnati i lavori; "Viabilità ciclabile del Medio e Alto Friuli "Alpe Adria" Tronco E – I Lotto. Tratto Moggio Udinese – Venzone. Lavori di realizzazione del 1° Stralcio tratto Venzone Portis Vecchia Carnia. Opere di difesa idrogeologica nel tratto da Stazione Carnia al Rio Barbaro in Comune di Venzone" PRIMO LOTTO in ottobre 2020 è stato affidato il lavoro.
4. Ogni qual volta si prevedono interventi riguardanti la messa in sicurezza di traverse urbane ci si confronta preventivamente con i tecnici della Direzione viabilità per definire i contenuti dell'intervento. Si porta ad esempio le interlocuzioni avute sul tema nell'ambito della c.d. DA motociclisti: "Analisi della rete, definizione del programma e installazione dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti (DSM)" che ha visto lo sviluppo progettuale della messa in sicurezza in tale senso della SR 512 e relative traverse interne.
5. Con riferimento all'intervento di Barbeano in data 01.03.2021, è stato aggiudicato l'appalto denominato "Servizi di architettura e ingegneria per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, del progetto definitivo ed esecutivo e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la "Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 – Bretella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN)". Con riferimento al collegamento tra la A4 a Palmanova, l'Ospedale di Palmanova e la Protezione Civile è stata attivata la progettazione definitiva (propedeutica alla definizione del tracciato ed in assenza di indicazioni da parte della Direzione regionale competente) dell'intersezione posta lungo la SR 252 – Porta Cividale funzionale alla relazione viaria tra l'Ospedale e la Protezione Civile e Palmanova.
6. La società ha dato corso a tutte le assunzioni autorizzate con d.G.R. 1640/2017, n. 2370/2017, n. 2608/2017 e n. 2207/2019 ad eccezione del reclutamento:
 - di n. 7 (sette) dipendenti con inquadramento nella categoria B – posizione economico organizzativa "1" del CCRL del personale regionale del comparto unico per le esigenze della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Operaio Specializzato - Divisione Esercizio S.S. e S.R.;

- di n. 4 (quattro) dipendenti tecnici con inquadramento nella categoria C – posizione economico organizzativa “1” del CCRL del personale regionale del comparto unico per le esigenze della Divisione Nuove Opere e della Divisione Esercizio S.S. e S.R.;
- di n. 1 (uno) dipendente tecnico con inquadramento nella categoria C – posizione economico organizzativa “1” del CCRL del personale regionale del comparto unico per le esigenze dell’U.O. Gestione Macchinari e Attrezzature della Direzione Generale;
- di n. 1 (uno) dipendente Tecnico con inquadramento nella categoria C – posizione economico organizzativa “1” del CCRL del personale regionale del comparto unico per le esigenze dell’U.O. Sicurezza della Direzione Generale

Le selezioni sopra evidenziate hanno subito differimenti in ragione delle inibizioni connesse alla pandemia COVID19. L’avanzamento dei procedimenti è riassunto nella tabella che segue.

RAPPRESENTAZIONE PROCEDIMENTI SELETTIVI IN CORSO	
<p>codice 220701: selezione per la copertura di n. 7 (sette) posizioni relative a dipendenti con inquadramento nella categoria B – posizione economico organizzativa “1” del CCRL per le esigenze della Divisione Esercizio S.S. e S.R. (Operaio Specializzato)</p>	<p>Con provvedimento n. 68/2020 (prot. dd. 12.11.2020 n. 3656) sono state adottate le determinazioni relative all’ammissione e all’esclusione dei candidati.</p> <p>Con provvedimento n. 75/2020 (prot. dd. 02.12.2020 n. 3889), sono state adottate le determinazioni conseguenti alla verifica relativa al requisito di partecipazione consistente nel possesso della patente “C”.</p> <p>Con provvedimento n. 79/2020 (prot. dd. 07.12.2020 n. 3984) è stata nominata la Commissione Esaminatrice. La prova preselettiva, differita in ragione delle inibizioni connesse all’aggravamento degli effetti della pandemia Covid19, è stata calendarizzata in data 26.03.2021.</p>
<p>codice 220702: selezione per la copertura di n. 4 (quattro) posizioni relative a dipendenti con inquadramento nella categoria C – posizione economico organizzativa “1” del CCRL per le esigenze della Divisione Nuove Opere e della Divisione Esercizio S.S. e S.R. (Assistente Tecnico).</p>	<p>Con provvedimento n. 69/2020 (prot. dd. 12.11.2020 n. 3657) sono state adottate le determinazioni relative all’ammissione e all’esclusione dei candidati.</p> <p>Con provvedimento n. 74/2020 (prot. dd. 30.11.2020 n. 3939) è stata nominata la Commissione Esaminatrice. La prova preselettiva, differita in ragione delle inibizioni connesse all’aggravamento degli effetti della pandemia Covid19, è stata calendarizzata in data 25.03.2021.</p>
<p>codice 220703: selezione per la copertura di n. 1 (una) posizione relativa ad un dipendente con inquadramento nella categoria C – posizione economico organizzativa “1” del CCRL per le esigenze dell’U.O. Gestione Macchinari e Attrezzature della Direzione Generale. (Assistente Tecnico)</p>	<p>Con provvedimento n. 10 (prot. dd. 12.02.2021 n. 348) è stata approvata la graduatoria della selezione in questione. Con successiva nota dd. 26.02.2021 è stata trasmessa la proposta di assunzione al candidato selezionato. Sono in corso le verifiche delle dichiarazioni rese. Assunzione prevista a far data dal 03.05.2021.</p>
<p>codice 2207-S-2021: selezione per la copertura di n. 1 (una) posizione relativa ad un dipendente con inquadramento nella</p>	<p>data 08.03.2021 è stato pubblicato l’avviso di selezione con termine per la presentazione delle candidature al 26.03.2021.</p>

categoria C – posizione economico organizzativa “1” del CCRL per le esigenze dell’U.O. Sicurezza della Direzione Generale. (Assistente Tecnico)	
--	--

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio, né azioni o quote di società controllanti.

Sedi sociali

In attuazione della delibera emessa dalla Giunta regionale n. 259/2014 la Regione ha assegnato in concessione a titolo gratuito alla Società parte dell’immobile regionale sito presso Scala dei Cappuccini a Trieste.

Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., oltre alla sede legale, presso Trieste, Scala dei Cappuccini 1, opera con altre due sedi secondarie:

- Udine, via della Rosta 32;
- Porcia (PN), Corso Italia 28.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei paragrafi precedenti e nella Nota Integrativa a cui si rimanda, è stato evidenziato come l’emergenza Covid-19 non si ritenga possa avere un impatto sulla continuità aziendale per il prossimo esercizio. È evidente tuttavia come il Coronavirus continuerà ad avere influenza anche sulle scelte strategiche gestionali del 2021, nonché sul contesto operativo della Società.

La Società sta proseguendo il suo percorso d’introduzione di nuovi sistemi per migliorare la comunicazione e collaborazione aziendale, è stata quindi sviluppata un’intranet aziendale che diventerà il portale interno di riferimento della Società.

Auspicando che entro la fine del 2021 termini il periodo emergenziale e che non sia più necessario ricorrere allo smart working come scelta obbligata per limitare i contagi, sarà necessario riconsiderare l’organizzazione del lavoro e valutare come un’opportunità l’introduzione strutturale del lavoro agile individuando tuttavia un giusto equilibrio per lo sviluppo delle relazioni umane tra “fisicità e virtualità”.

La priorità di Friuli Venezia Giulia Strade spa è stata quella di garantire la continuità e gli standard di servizio e di rappresentare un partner per le realtà produttive del Territorio. Per questo anche per il 2021 è stata sottoposta alla Regione l’opportunità di sospendere almeno per 6 mesi i canoni per l’esposizione pubblicitaria, deliberata dalla D.G.R. n.1643 del 06/11/20, inoltre si confermano altre iniziative, quali gli esoneri per le spese per l’occupazione di suolo pubblico per i deor per venire incontro agli operatori economici.

Nel 2021 si continuerà il confronto con il Controllo Analogico per individuare il miglior modello contrattuale per l’azienda, che elimini le notevoli criticità legate alla gestione del doppio contratto. L’indicazione del Socio è di demandare alla contrattazione di secondo livello l’individuazione di un contratto unico riconducibile al CCNL ANAS, che preveda una rivisitazione della parte economica per renderla maggiormente compatibile con le esigenze regionali.

Si auspica inoltre che nel 2021 possa essere definitivamente individuata la struttura organizzativa della Società e le competenze delegate, in particolare rispetto alla estensione delle delega in materia di viabilità locale e viabilità ciclabile. Con delibera DGR 192 del 12 febbraio 2021 la Regione ha dato gli indirizzi per il trasferimento agli enti di Decentramento Regionale delle funzioni in materia di viabilità provinciale, indicando nello specifico a Friuli Venezia Giulia Strade spa le azioni propedeutiche al trasferimento delle funzioni. La Società si è quindi attivata sin da subito per ottemperare, tuttavia alla data della predisposizione della presente relazione non è ancora noto quando è previsto il citato trasferimento, anche se si presume debba avvenire entro il mese di agosto.

Dal punto di vista delle programmazioni lavori si continuerà con l'esecuzione dei molti interventi avviati e con nuovi cantieri. La Direzione Nuove Opere continuerà ad essere fortemente impegnata con i programmi legati alle delegazioni amministrative, comprese le priorità dell'emergenza "ponti e viadotti", nonché con i lavori della DGR 2687 relativi alle programmazioni ex provinciali e il proseguimento del programma di lavori relativo alla convenzione con la Regione-Direzione Infrastrutture per la realizzazione di alcuni interventi derivanti da due delibere Cipe la n° 98 del 2017 e la n° 12 del 2018; l'importo totale degli investimenti Cipe è pari a € 13.300.000 di cui impegnati al 31/12/20 € 558.561 per servizi essenzialmente riferibili alle progettazioni.

Con nota del 22/03/2021 prot reg. 19209, la Direzione ha manifestato l'intenzione di destinare ulteriori €5.000.000 di impegno per il 2021, e € 3.000.000 per il 2022 derivanti dal contratto di mutuo del 04 settembre 2019 stipulato con Cassa Depositi e Prestiti, che aveva già finanziato per le annualità 2019-2020 € 9.147.016 per lavori di viabilità e € 2.500.000 per acquisto mezzi, nonché €2.500.000 per il 2021 destinabili ad interventi di ripristini funzionali e potenziamento delle barriere stradali; ribitumature, acquisti di mezzi e attrezzature destinate alla manutenzione stradale.

Il Commissario delegato all'emergenza eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018, di cui all'ODPC n° 558 del 15/11/2018, ha individuato con DCR/3/CD11/2021 del 12/03/2021 Friuli Venezia Giulia Strade spa quale soggetto attuatore di una serie di interventi inseriti nel "Piano degli investimenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019-Annualità 2021". Si tratta di 16 interventi per un investimento totale presunto di € 13.765.170. Questo piano si aggiunge al piano per il 2019 che prevedeva complessivamente interventi per € 12.537.600 e a quello per il 2020 che ha programmato € 17.733.170. Gli interventi 2019 sono in gran parte ultimati, mentre i quelli del 2020 sono ancora in corso di realizzazione. Infine si segnala che a causa degli eccezionali eventi meteo occorsi nei giorni dal 05 al 09 dicembre 2020 è stata dichiarata una nuova emergenza; la Società è intervenuta con le squadre e le ditte specializzate in sgombrare neve per ripristinare la viabilità. A seguito degli eventi si è proceduta ad un'attenta ricognizione dei danni rilevando gravi ammaloramenti all'infrastruttura, soprattutto al manto stradale, nonché alla tenuta delle scarpate che rappresentano gravi criticità. Pertanto la Protezione Civile con nota del 15/03/21 ha chiesto che fosse presentato nel dettaglio un programma degli interventi necessari al ripristino funzionale delle strutture, il cui investimento totale quota per FVGS € 7.851.700 divisi tra: strade statali e regionali, dove si sono registrati i maggiori danni, per € 6.802.500; per la viabilità locale € 1.049.200.

Per quanto riguarda l'Esercizio sono state approvate le programmazioni in base ai vincoli di bilancio fissati dalla legge finanziaria; i Direttori di Divisione nel presentare i piani stimano a scorrimento le esigenze relative anche alle 2 annualità successive per dare indicazione dei fabbisogni sul triennio alla Regione. In sede di legge finanziaria regionale per il 2021 sono stati confermati gli stanziamenti, in termini di corrispettivi d'esercizio, per la Viabilità Locale per € 10.369.000, mentre la Viabilità Regionale per €15.500.000. Gli importi al lordo dell'iva andranno a finanziare la manutenzione ordinaria e i ripristini funzionali.

Infine i contributi in conto esercizio, con legge finanziaria 2021, sono stanziati sul capitolo 3817 del bilancio regionale a copertura dei costi di gestione della Società per un importo a € 12.000.000 che finalizzato in particolare

ai costi del personale. Inoltre sono stanziati sui capitoli regionali anche ulteriori contributi, circa 1 milione, a copertura delle assunzioni, anche a tempo determinato, che si sono rese necessarie a seguito degli effetti della LR 32/2017, e per cui, come già trattato, per il 2020 la Società ha provveduto autonomamente alla copertura grazie a ricavi propri e risparmi gestionali. Si ricorda come siano stati riportati all'esercizio 2021 risparmi per contribuzione in conto esercizio pari a € 682.760 come da indicazione del Socio ricevute con nota del 17 marzo 2021.

Pertanto la Società può contare su una solida copertura economica anche per il 2021 per finanziare la sua struttura e gestione ordinaria.

Pertanto può concludersi che non solo non si ravvisano per la Società problemi in termini di continuità aziendale, ma sono evidenti gli sviluppi futuri in termini di investimenti che il Socio Regione e il Commissario ha delegato alla Società, che rappresenta non solo "il braccio operativo" della Regione per la manutenzione e sviluppo della sua rete stradale, ma il volano in termini di sostegno economico del comparto delle costruzioni stradali regionali.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Raffaele Fantelli